# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 306

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO. ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 23 dicembre 1943-XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7o numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7o numero: Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministraz. via Carducci 7 - Telefoni 1-13 e 9-80 — Spedizione in abbonamento postale




## IL BOLLETTINO GERMANICO

# I sovietici respinti con gravi perdite in tutti gli scacchieri del fronte est

### Le truppe tedesche guadagnano terreno a sud-est di Chirovograd - Cinquantasette carri armati distrutti

### Puntate nemiche bloccate nella zona di Ortona

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Lungo la fronte settentrionale della Crimea, un battaglione sovietico è stato accerchiato e annientato. Nuovi violenti attacchi sferrati contro la testa di ponte di Nicopol e contro le posizioni germaniche a nord-ovest di Nipropetrovsk sono stati respinti.

A sud-est di Chirovograd, le forze germaniche hanno progredito. Dal 8 al 21 dicembre nel settore di un Corpo d'Armata attaccante in questa zona sono stati fatti 1200 prigionieri; 274 carri armati, 327 cannoni di tutti i calibri e numerose altre armi sono stati catturati o distrutti.

Nella zona a nord-est di Scitomir, le truppe del Reich hanno respinto contrattacchi avversari e distrutto 37 carri armati sovietici.

A nord-ovest di Rescitza, le forze tedesche sono passate all'attacco e dopo avere superato le asperità del terreno e la tenace resistenza avversaria, riuscivano a chiudere una falla del fronte.

La maggior parte di una Divisione di fucilieri della guardia sovietica è stata annientata in questi combattimenti. Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturato un considerevole bottino.

A nord e a sud di Vitebsk, dopo aspri combattimenti, sono falliti nuovi tentativi di sfondamento avversari. Penetrazioni locali sono state eliminate e respinte. Si combatte ancora attorno ad alcuni cunei.

In questo settore, il nemico ha perduto venti carri armati.

A nord-est di Nevel sono stati respinti violenti attacchi sovietici.

Dall'estremo nord, si segnala vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Pattuglie di ricognizione avversarie sono state respinte con gravissime perdite per il nemico.

Nell'Italia meridionale, l'attività nemica lungo la costa adriatica è diventata più fiacca. Deboli puntate avversarie nella zona di Ortona sono state respinte.

Negli altri settori, la giornata è trascorsa calma salvo attività di pattuglie nemiche che non hanno conseguito alcun successo.

Al largo della Sicilia, apparecchi da combattimento germanici hanno danneggiato gravemente due mercantili di medio tonnellaggio.

Singoli apparecchi avversari hanno sganciato la scorsa notte bombe sulla Germania occidentale.

La stessa notte apparecchi tedeschi hanno effettuato voli di disturbo sull'Inghilterra sud-orientale.

*Nel settore di Chircov le formazioni dell'Esercito tedesco hanno raggiunto, [illegible] gli obiettivi prefissi. A sud-est della città, esse sono riuscite, dopo duri combattimenti protrattisi per [illegible], ad annientare forti unità nemiche, che erano penetrate nel territorio della ferrovia di Crivoi Rog. Attaccando da nord e da sud, i tedeschi hanno chiuso le falle, bloccato i reparti nemici avanzati e li hanno distrutti. Anche ad est di Chirovo, i granatieri e le formazioni corazzate hanno raggiunto notevoli successi. In violentissimi combattimenti, a corpo a corpo, uomo contro uomo, carro contro carro, un solo reparto ha distrutto 74 carri armati e pezzi semoventi, 149 tra obici, contraerei e anticarro, come pure grandi quantità di altre armi. Molti di questi carri sono stati distrutti da una Divisione corazzata [illegible] la distruzione del 2350° carro armato nemico.*

*Nel settore di Coroste i rossi hanno tentato di bloccare l'attacco tedesco con forti contrattacchi. I carri tedeschi e i granatieri, dopo aver respinto le forze nemiche, hanno ripreso l'avanzata. Essi hanno proseguito lungo la linea [illegible] della ferrovia e, in un punto situato più a sud, hanno annientato un gruppo nemico che opponeva resistenza. Nel corso di questi combattimenti, sono stati distrutti o catturati 43 carri armati e 20 cannoni sovietici.*

*Sul fronte della Beresina l'attacco germanico ha guadagnato terreno nella regione tra il fiume e la linea ferroviaria che da Bobruisk porta verso il sud-ovest, nonostante la difesa accanita nemica. Il terreno, che continua a mantenersi sfavorevole, ha alquanto impedito le azioni della Luftwaffe. Nonostante pioggia e tempeste di neve, l'attacco è stato appoggiato dall'Esercito nei combattimenti difensivi. [illegible] Le batterie contraeree tedesche hanno fatto precipitare 11 velivoli sovietici. [illegible]*

*L'Agenzia internazionale di informazioni apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale.*

*La situazione bellica è rimasta in sostanza la stessa del giorno precedente. La 7a Armata britannica concentra i suoi sforzi nuovamente nel settore a nord della strada Mignano-Cassino.*

*I tedeschi hanno abbandonato la località di San Pietro dopo avere inflitto al nemico notevoli perdite.*

*Contro il settore costiero adriatico, l'8a Armata è passata ieri all'attacco con nuove forze, dopo un violento fuoco di artiglieria. L'attacco si è svolto per lo più in direzione di Ortona. Il nemico ha subito perdite umane particolarmente gravi.*

*La difesa germanica aveva abbandonato alcuni chilometri di terreno dopo che gli inglesi erano riusciti a penetrare in due punti; però dovunque le forze nemiche sono state arrestate.*

*In questo settore del fronte, il nemico ha fatto affluire ulteriori rinforzi e notevole quantità di materiale bellico, ciò che lascia prevedere una ripresa dei tentativi di sfondamento delle linee da parte dell'avversario che ha per obiettivo Pescara.*

*Pure a nord della strada Mignano-Cassino, sono stati osservati forti concentramenti di forze nemiche.*

### Nedic al popolo serbo

## Guerra a Tito e al bolscevismo

BELGRADO, 22 dicembre.

Il Presidente dei Ministri serbo Nedic ha tenuto lunedì sera un discorso alla radio, nel quale egli si è espresso come segue a proposito delle bande di Tito e degli sviluppi di Londra: [illegible]

Londra [illegible], come a suo tempo Draza Mihailovich è stato nominato dagli inglesi, da una notte all'altra, generale di brigata, di divisione e di armata, Capo di Stato Maggiore generale, Ministro della Guerra e Comandante Supremo dell'Esercito e dello Stato Jugoslavo, così adesso il giovane croato Josif Broz Tito è diventato in una notte sola generale, maresciallo, commissario per la difesa nazionale e Capo supremo delle forze bolsceviche in Jugoslavia.

Per gli inglesi non c'è stato ancora abbastanza sangue serbo sparso nell'anno 1941; essi ci hanno ingannato e ci hanno trascinati nella guerra come «loro alleati» promettendo montagne d'oro.

Essi ci hanno poi abbandonato cosicché noi abbiamo dovuto combattere contro il potente Reich tedesco. Allora noi abbiamo perduto lo Stato, la libertà ed il re.

## Azioni di rastrellamento contro bande comuniste

BERLINO, 22 dicembre.

Proseguono le azioni di rastrellamento nella Bosnia orientale. Finora i comunisti hanno avuto 2500 morti e circa 5000 prigionieri.

Si prevede però un ulteriore aumento dei prigionieri [illegible]. Soltanto piccoli resti hanno potuto sottrarsi all'accerchiamento fuggendo attraverso le vie impervie dei monti.

Essi fuggono in direzione ovest. Da ciò si deduce che essi hanno riconosciuto irrealizzabile il loro disegno di aprirsi una via verso la Serbia.

### Rivelazioni ebraiche

## L'influenza giudaica sul servizio di informazioni

BERLINO, 22 dicembre.

Negli Stati Uniti gli ebrei stanno attualmente discutendo come raggiungere nelle prossime elezioni presidenziali [illegible]

[illegible] «Settimanale israelita per la Svizzera» [illegible] «New York Times» [illegible] Sulzberger [illegible]

Il giornale scrive testualmente: [illegible] gli ebrei [illegible] pubblicati nel mondo delle notizie dei giornali [illegible]

[illegible] che creano l'opinione pubblica. E' innegabile che la potenza britannica sulla stampa è immensa [illegible]

Con essa è facile governare l'opinione e rendere docili e arrendevoli strumenti del giudaismo. Il «New York Times» è un giornale di puro spirito giudaico [illegible]

Questo giornale lavora in stretta collaborazione con Roosevelt e quel gruppo di persone che costituiscono [illegible] lo Stato Maggiore del giudaismo [illegible]

## "Associazione degli assassini"

### Il carattere terroristico degli attacchi aerei anglosassoni contro la Germania

BERLINO, 22 dicembre.

Il «Voelkischer Beobachter» pubblica oggi le fotografie di un aviatore americano abbattuto nel cielo d'Uremo il 26 novembre 1943 che, sulla divisa di aviatore, portava l'iscrizione «Murder Incorporation» cioè «Associazione di assassini».

[illegible] L'aviatore fatto prigioniero [illegible] Charlotte (North Carolina) [illegible]

Il carattere assassino degli attacchi terroristici contro la popolazione civile tedesca [illegible] «Voelkischer Beobachter» e prosegue: [illegible]

Hanno seminato la morte e raccoglieranno un odio inestinguibile. [illegible]

## Le difficoltà della campagna in Italia rilevate da un giornalista nemico

STOCCOLMA, 22 dicembre.

Nell'Italia meridionale le operazioni continuano a svolgersi con immense difficoltà per gli alleati. L'inviato speciale della Reuter presso il Quartier generale alleato del Nord Africa scrive che vi è ancora molto cammino da fare per raggiungere Roma e non bisogna aspettarsi successi strepitosi.

A sua volta il commentatore della stessa agenzia, di ritorno dal fronte italiano, dice che i tedeschi hanno fatto [illegible] l'avanzata delle truppe alleate si presenta dunque difficile e lenta.

## Malumore inglese

*Il Governo inglese si sforza con tutti i mezzi di presentare come successo politico e militare tutto quanto è possibile camuffare come tale, per far superare all'opinione pubblica le forti delusioni della ultima settimana e far scomparire i malumori che sorgono da tutte le parti. La «Reuter» è designata come un grande successo il fatto che un rappresentante [illegible] della Commissione U.N.R.R.A. ad Atlantic-City. [illegible]*

*[illegible] Il Ministro delle Finanze ha proibito a tutti i dipendenti statali di intrattenere relazioni con Beveridge [illegible]*

*[illegible] Parlamento. Particolarmente i giornali liberali e quelli delle classi lavoratrici non nascondono il loro disappunto. Il «Daily Herald» dice apertamente che il discorso del Re ha «profondamente deluso». Il meno che ci si poteva aspettare era «un ardito programma di rimaneggiamento». Invece il discorso della corona si è tenuto sulle generali in tutti i punti decisivi e a molte questioni importanti sono rimaste completamente insolute. Questo è il programma di un Governo indeciso. Un deputato della Camera dei Comuni, Laurence, si lamenta del fatto che da ogni riga del discorso della corona traspare la «fatale parola: temporeggiare». [illegible]*

*[illegible] ancora colpire Churchill pubblicamente; tentano però di intralciargli la via ed eliminare anzitutto dal Gabinetto i suoi più stretti collaboratori, per obbligarlo a rafforzare l'influenza bolscevica in seno al Governo stesso. Ciò che Churchill non può fare, poiché egli è il capo del partito conservatore, e come tale deve impedire qualsiasi progresso.*

## Il convegno dei capi della Falange a Madrid

# Salda barriera contro il comunismo

### per l'avvenire nazionale e sociale della Spagna

MADRID, 22 dicembre.

*Al convegno dei capi della Falange, il Ministro Arrese ha tenuto un discorso nel quale ha fatto professione di fede per le idee falangiste e politiche del movimento nazionale e per il supremo Capo generale Franco. La Falange quale unità compatta è al servizio dello stato spagnolo.*

*Arrese ha parlato poscia del programma sociale della politica spagnola, che è una salda barriera contro il comunismo. Il mondo di domani non sarà in nessun caso comunista, perchè il comunismo ha fatto fallimento. Esso non ha migliorato le condizioni di vita del popolo lavoratore perchè le masse operaie dell'Unione Sovietica conducono una vita di miserabili.*

*La nostra concezione sociale, ha proseguito il Ministro è strettamente collegata all'idea nazionale. La fusione fra nazionale e sociale è secondo noi di valore duraturo.*

*Il capo dello stato spagnolo Franco ha tracciato nel suo discorso i compiti che incombono ai capi della Falange che in moltissimi casi sono contemporaneamente i governatori civili della loro provincia.*

*Il Caudillo ha parlato della necessità urgente di risolvere i problemi sociali ancora aperti. Noi abbiamo raggiunto molto finora, così ha dichiarato Franco tra l'altro, ma resta ancora molto da fare. Se anche noi abbiamo superato l'epoca più critica della nostra organizzazione, noi dobbiamo essere più severi contro di noi e contro tutti gli altri falangisti se vogliamo raggiungere la realizzazione delle basi della nostra dottrina. Ferma fiducia e superiorità spirituale ci danno tutti i diritti di guidare il popolo. La forza di comando non deve poggiare sulla violenza, ma sulla giustizia e sulla superiorità morale.*

*Il Caudillo è ritornato poi all'epoca [illegible] con degli altri, ma per risvegliare la Spagna ad una nuova vita. L'impresa è così grande e la via è così lunga che voi non dovete tentennare, anzi dovete sbarazzarvi di tutte le inutili zavorre e dovete compiere i vostri doveri.*

## Il nuovo Governo boliviano ha prestato giuramento

BUENOS AIRES, 22 dicembre.

Il nuovo governo boliviano ha prestato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì il suo giuramento.

Subito dopo il nuovo capo dello Stato Maggiore Villaroel ha annunciato i primi provvedimenti del Governo. Egli ha comunicato che è stato revocato il decreto recentemente emanato dal generale Peñaranda riguardante la sicurezza dello Stato.

La costituzione avrà nuovamente pieno vigore. Per la tutela dell'ordine pubblico provvisoriamente sono state proibite tutte le riunioni politiche.

Il generale Peñaranda ed i suoi corresponsabili collaboratori sono stati rinchiusi nelle carceri dello Stato.

Un reggimento fedele al Governo, dopo un combattimento durato un quarto d'ora, è stato disarmato. L'esercito boliviano ha aderito subito al movimento rivoluzionario.

## Tipico processo comunista a Carcov

### L'assassinio di tre soldati tedeschi

BERLINO, 22 dicembre.

A quanto comunica la radio di Mosca a Carcov si è svolto un processo contro tre soldati tedeschi ed un russo. Il Tribunale Speciale li ha condannati per pretese atrocità alla pena di morte, pena che è stata subito eseguita. La radio afferma anche che tutti i condannati hanno confessato i delitti loro ascritti.

Il processo organizzato dai Soviet a Carcov corrisponde, a quanto si rileva a Berlino, fino negli ultimi dettagli ai processi sensazionali che il mondo conosce dalla prassi precedente della giustizia bolscevica.

Qua e là gli imputati hanno sempre fatto ampia confessione ed esattamente nel senso che poteva servire a Stalin per la sua propaganda.

Nel 1937 vecchi collaboratori di Lenin, tra essi Radev, Zinovief e Camenev avevano confessato di aver voluto rovesciare il governo sovietico con l'aiuto della Germania e del Giappone.

Il Maresciallo Tukacevski e con lui sette generali sovietici hanno «confessato» di avere fatto dello spionaggio e di avere mantenuto stretti rapporti coi «circoli fascisti di uno Stato straniero».

Anche ingegneri britannici sedevano sul banco degli accusati in simili processi, che come quello di Carcov vengono fatti con grande dispendio di radio e di films come se si trattasse di riviste teatrali.

A quell'epoca la stampa britannica aveva riferito in qual modo si strappano simili confessioni o come gli imputati in locali roventi sotto la luce di riflettori di mille candele, per la presenza di ratti e per la fame, come pure per la goccia di acqua che cade continuamente sulla testa sono ridotti in un tale stato di abulia che ripetono qualsiasi parola che viene loro richiesta.

Anche questa volta gli accusati hanno ripetuto ciò che l'ufficio propaganda di Mosca aveva loro preparato.

## La Messa papale alle ore 19 di venerdì

ROMA, 22 dicembre.

Viene ufficialmente precisato che la Messa che il Pontefice celebrerà alla vigilia di Natale avrà inizio alle ore 19 precise e sarà radiotrasmessa.

## Otto navi da trasporto affondate da aerei nipponici nelle acque della Nuova Britannia

TOKIO, 23 dicembre.

Il Quartiere imperiale ha annunciato che forze aeree della Marina nipponica hanno effettuato due incursioni su convogli nemici nelle acque nella Nuova Britannia.

Nel primo attacco due grossi trasporti e altri quattro di medio tonnellaggio sono stati affondati ed è stato pure affondato un incrociatore; un altro piccolo è stato danneggiato.

Cinque velivoli nipponici sono andati perduti.

Nel corso del secondo attacco, sono state affondate due torpediniere e due grandi navi da trasporto. Un incrociatore e circa trenta mezzi da sbarco sono stati gravemente danneggiati.

E' stato pure duramente colpito un sottomarino e quattro aerei nemici sono stati abbattuti. Cinque velivoli giapponesi non hanno fatto ritorno alla base.

## Centouno apparecchi nemici abbattuti in ventiquattro ore

BERLINO, 23 dicembre.

Bombardieri nordamericani e inglesi hanno subito nelle ultime 24 ore, negli attacchi sul territorio del Reich, gravissime perdite. Dalle notizie finora giunte di caratteri dalle forze della difesa aerea re non definitivo risultano abbattuti in germanica 101 apparecchi nemici di cui 91 bombardieri quadrimotori.

Con ciò la «Raf» e le forze nordamericane dislocate in Inghilterra hanno perduto almeno 900 uomini del personale di volo. Queste cifre sono suscettibili di ulteriori aumenti.

*Ecco i liberatori!*

## I primi bimbi italiani strappati a forza alle famiglie partono per la Russia

ROMA, 22 dicembre.

**I primi scaglioni di bimbi italiani strappati dalla ferocia bolscevica, con l'acquiescente complicità degli anglosassoni, all'affetto delle loro famiglie sono cominciati a partire, stivati nei piroscafi, alla volta della lontana Russia.**

**A Siracusa i bimbi soggetti alla deportazione vengono imbarcati su navi battenti bandiera alleata che porteranno i loro carichi infantili destinati a percorrere il duro cammino che i bimbi di Spagna e di Polonia già conobbero.**

**Sui moli, tenuta lontana dalle baionette anglosassoni, assiste una folla inebetita dal dolore. Sono le madri dei piccoli. Esse non hanno più lacrime per esprimere lo strazio senza nome; non hanno più voce per maledire i loro carnefici.**

**Negli ultimi due giorni, sei navi sono salpate per i porti lontani, secondo notizie da fonte neutrale, altre sono pronte a salpare appena ultimato il carico.**

**Questi bimbi, questi fiori della nostra stirpe, sono destinati a ornare le fredde aule degli istituti bolscevichi per divenire domani gli strumenti docili dei loro padroni.**

## L'annuale della morte di Arnaldo Mussolini celebrato a Roma

ROMA, 22 dicembre.

Nella ricorrenza del dodicesimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria della Pietà una messa in suffragio.

Erano presenti il Commissario federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili repubblicani dell'Urbe, una rappresentanza della guardia armata repubblicana e numerosi fascisti repubblicani.

## La morte dell'ammiraglio Ludwig von Reuter

BERLINO, 22 dicembre.

E' deceduto oggi l'Ammiraglio Ludwig von Reuter.

Il suo nome è legato all'episodio dell'autoaffondamento della flotta tedesca avvenuto a Scapaflow il 21 giugno 1919.

Egli era nato il 9 febbraio 1869 a Kuben ed era entrato nella Marina da guerra tedesca nel 1885.

Ebbe il comando dell'incrociatore *York* e poco prima dello scoppio della scorsa guerra mondiale dell'incrociatore pesante *Der Fallinger*. Dopo l'armistizio egli ricevette l'incarico di consegnare la flotta germanica all'Inghilterra. Per non fare cadere nelle mani nemiche le gloriose unità a lui affidate ne ordinò l'affondamento salvando così l'onore della Marina germanica.

## L'articolo di Göbbels

# La Patria soprattutto

### «Chi non corre in aiuto della Nazione nel momento del bisogno estremo è un vile traditore»

BERLINO, 23 dicembre.

«La più importante premessa per la vittoria di una causa — scrive il dott. Göbbels nel *Reich* — è di identificarsi in essa e farla propria. Quanto più questa adesione è salda e assoluta, tanto più sicura è la vittoria. Ma quale causa potrebbe essere più alta e degna d'essere sposata che quella della Patria comune, da cui noi abbiamo la vita ed è la base della vita e dell'avvenire dei nostri figli e nipoti?

La Patria sta sopra tutto. Servirla non è soltanto il più alto dovere, ma anche il più orgoglioso onore. La gloria della Patria è nostra gloria, come la sua vergogna ci colpirebbe tutti. Quando la Patria è in pericolo, è in pericolo anche la vita di ciascun cittadino. Perciò egli deve sapere che, all'infuori della fortuna della Patria, non ci può essere per lui fortuna personale che possa durare. E come dobbiamo essere pronti a stare con la Patria, dobbiamo essere anche pronti, se altro non è possibile, a cadere con essa. Solo questo sentimento del cittadino assicura la vita della Patria.

Il popolo e la sua esistenza nazionale e il suo avvenire sono lo scopo e il senso della politica e del comando in guerra. A questo senso e scopo i dirigenti devono servire con la più profonda passione della loro anima. Il popolo non è diventato autoritario: esso conduce la sua esistenza secondo una legge di vita impostagli da un destino di lotta da infinite generazioni della razza germanica, che altrettante generazioni dovranno condurre dopo di noi. Tra le passate e le future, noi non siamo che un anello di congiunzione: e l'eredità deve passare da mani fedeli ad altre mani fedeli. Dev'essere nostro massimo orgoglio accrescerla il più possibile di gloria, potenza e sicurezza.

Senza potenza non c'è sicurezza. I popoli che affidano la propria sicurezza ad altri, sono perduti. La guerra è una lotta per la sicurezza nazionale. Se un popolo vi rinunciasse per dei temporanei vantaggi, commetterebbe un tradimento contro gli infiniti sacrifici di beni e di sangue compiuti per essi. Nessun tradimento è dalla storia punito più duramente di questo.

L'onore è uno dei fondamenti della politica e della condotta della guerra. Come un individuo, così nemmeno un popolo può vivere senza onore. Con la stima del mondo, esso perde anche la libertà della propria esistenza e del proprio avvenire. Solo chi porta le armi può difendere efficacemente il proprio onore. Non esiste quindi vergogna maggiore di quella di deporre le armi e di affidarsi alla grazia del nemico. Un popolo che compie un tale gesto disperato non merita se non di essere annientato dalla rabbia e dallo spirito di vendetta del nemico.

Nella guerra moderna, una Nazione deve difendere la propria vita solidariamente. Nessuno deve escludersi da questo dovere d'onore. Chi non corre in aiuto della Patria nel momento del bisogno estremo, è un vile traditore. Come rinuncia all'onore del suo Paese, egli perde anche il proprio onore.

Comando e popolo, specialmente in guerra, devono costituire una perfetta unità, che nessuna astuzia o violenza nemica possano spezzare. Come i dirigenti per il popolo, così il popolo deve impegnarsi per i suoi dirigenti. Con quanto maggior impegno i dirigenti difendono gli interessi del popolo, con tanto maggiore impegno il popolo deve stare al loro fianco. I pericoli che i dirigenti devono superare, non sono soltanto pericoli loro, ma anche del popolo. Niente è più spregevole che, nelle ore del pericolo, mettersi da parte e attendere come si svolgeranno ulteriormente le cose. Se il destino lo trasporta nella tempesta, un popolo non deve piegarsi, ma slanciarsi coraggiosamente nella lotta e accettare la battaglia. Nessuna situazione è senza uscita, se essa non è abbandonata dai suoi difensori.

Non c'è stata ancora una guerra senza contraccolpi. Essi devono essere superati dallo sforzo comune. Essi costituiscono, inoltre, insieme alle crisi di nervi che vi sono congiunte, la più alta prova di carattere per una Nazione e i suoi dirigenti. Se essi se ne mostrano all'altezza, questi contraccolpi non sminuiscono la loro forza ma la rinsaldano. Niente rafforza il senso di sicurezza come un pericolo superato. Esso eleva la coscienza personale di ogni singolo, e così aumenta la sicurezza di vittoria di tutto il popolo.

Bisogna credere nella propria buona causa, se la si vuole condurre alla vittoria. E questa fede non tollera limiti. Non ci si deve perciò lasciar deviare. Quanto più sacrifici richiede la causa, tanto più essa deve essere difesa senza condizioni. Ogni sacrificio impegna, e non solo quello che l'ha compiuto, ma anche coloro per i quali è stato compiuto.

Niente è più sacro a noi Tedeschi della Patria. Combattere per essa, difendere la sua sicurezza e la sua libertà, è per tutti noi un naturale dovere d'onore. Se il nemico le infligge dolorose ferite, esse sono, sì, oggi segni del nostro dolore, ma saranno domani i segni del nostro orgoglio. Come le cicatrici adornano il volto del guerriero, così adornano anche il volto di una Nazione guerriera. Ciò che il nostro Paese ha perduto di bellezza in questa guerra, esso lo guadagnerà in grandezza. Esso uscirà da questa tremenda lotta come i suoi guerrieri: ricco di cicatrici, ma anche ricco di onore».

Dopo aver assicurato che quanto maggiori saranno i sacrifici del popolo, tanto maggiori saranno i benefici che i dirigenti sapranno assicurargli in compenso, il dottor Göbbels continua: «Il fanatismo non è una malattia, ma una virtù. Senza di esso non è stata mai compiuta una grande impresa. Quanto più fanaticamente si crede, tanto più appassionatamente si combatte. Un popolo che sia più obiettivo che fanatico, soccomberà sempre se si scontrerà con un popolo che difenderà la sua causa con fanatismo pari alla fede. Perciò dobbiamo sapere che questa guerra non si vince soltanto con le armi ma anche con i cuori. Forti armi e cuori forti sono garanti della vittoria.

La grande passione politica trova sempre la via del successo, e col tempo supera ogni ostacolo. Chi è persuaso del proprio diritto e combatte e lavora con tutta la dedizione per esso, è invincibile. Il dubbio è il maggior nemico del successo. Chi entra in lotta per la propria causa con mezza fede e mezza fiducia, ha già perduto.

Quanto più la causa è pericolante, ci si deve impegnare e combattere con tanta maggior passione e fanatismo e aver fiducia nella vittoria. La cosa più importante nella guerra è la tenacia. Un popolo che lotta per la sua esistenza deve saper resistere. La palma della vittoria non si conquista con facili successi; essa è più spesso il prezzo di grandi fatiche e immensi sforzi».

L'articolista insiste sugli stessi concetti e si sofferma particolarmente sulla necessità della collaborazione disciplinata e l'illimitata obbedienza al Capo, perchè è meglio spesso sbagliare insieme seguendo il comandante, che disperdersi ciascuno per la via che crede la giusta; infine conclude:

«La guerra può cambiare il suo volto da un giorno all'altro. Essa porta nel suo seno ancora molte sorprese e deviazioni, e noi dobbiamo essere preparati sia al bene che al male. La vigilanza di capi e popolo nel pericolo è la virtù suprema. Bisogna essere pronti soprattutto nelle ore critiche della guerra. I suoi momenti favorevoli si presentano all'improvviso e altrettanto improvvisamente dileguano.

Se il cielo si oscura e mostra anche soltanto una striscia di luce, l'occhio della Nazione deve volgersi anche senza richiami al Führer. Egli è lo scoglio nel mare di fiamme dell'ora. Anche nell'oscurità il popolo deve marciare unito dietro a lui. Allora le nubi non tarderanno a squarciarsi e il cielo tornerà sereno. Nessuna necessità, nessun pericolo può abbatterci se siamo uniti. Il Reich finirà questa guerra con una superba vittoria. Il nostro popolo deve essere serrato e deciso dietro i suoi capi e tenere ben salda l'arma in pugno, e nell'ultimo minuto di questa gigantesca battaglia stare in campo ancora saldo. Chi vorrà dubitare che non sarà così?».

## Libertà e liberatori

*Il Governatore della piazza di Napoli ha rifiutato il permesso ai vari partiti politici formatisi in questi ultimi tempi nel meridione di tenere una riunione pubblica. Il comizio svoltosi alcuni giorni or sono in un teatro napoletano tra baionette e fucili mitragliatori appostati con molta previdenza per sorvegliare e provvedere affinchè l'ordine pubblico non venisse eccessivamente turbato, deve essere servito come buon avvertimento e monito al comandante inglese.*

*La famosa e tanto decantata libertà di parola, stampa e riunione concessa dal nemico alle popolazioni del meridione, è dunque una ridicola trovata per i gonzi ed i ciechi. E' la rituale offa gettata nelle fauci affamate del cane che attende pasti maggiori, per tenerlo buono e volgere altrove la sua attenzione. Il nemico è finalmente giunto col suo pesante ed inflessibile bastone. E' lo stesso nemico che gli antifascisti hanno per tanto tempo invocato come liberatore e salvatore dell'Italia. La pietosa illusione di aver raggiunto la libertà e le puerili manifestazioni di gioia per il mezzo dono ottenuto ricevono sistematicamente taglienti ed umilianti risposte del tutto simili a quella data ieri dal Governatore di Napoli. Gli arresti in massa di studenti dell'Università, la chiusura della stessa, la forzata deportazione di operai nelle miniere dell'America, gli eccidi di italiani sorpresi ad ascoltare la radio della Repubblica Sociale Fascista, il ratto e le violenze su numerosissime donne siciliane, le contribuzioni forzate di oggetti preziosi da parte delle popolazioni civili, l'altezzoso contegno inglese da padrone, dominatore ed arbitro di vita e morte sui nostri fratelli delle terre occupate, testimonia in modo categorico — che non ammette smentite — lo stato di cose delle regioni invase.*

*Mentre i partiti antifascisti esultano e gavazzano per il pugno di mosche ottenuto, l'indomito popolo del meridione, cencioso ed affamato, ritto sulle macerie delle sue case arse e distrutte dal fosforo inglese, osserva e tace in un terribile e significativo silenzio.*

G. C. F.

# Le mene di Algeri

### per una fratellanza franco - bolscevica

GINEVRA, 22 dicembre.

Il portavoce del partito comunista francese dell'assemblea del comitato d'Algeria, Florimont Bontè, ha fatto in un'adunanza pubblica in Algeria la proposta per la conclusione di un accordo tra i «francesi combattenti» e l'Unione sovietica sulla base del trattato concluso tra Stalin e Benes, comunica l'Agenzia «Reuter».

Bontè ha dichiarato che una simile alleanza sarebbe la giusta espressione per una solidarietà franco-sovietica.

Qui si presenta un nuovo adescatore di Stalin che suggerisce ai francesi il buon consiglio di seguire l'esempio del capo degli emigrati Benes.

Bontè, che deve servire da battistrada per la bolscevizzazione dell'Africa del Nord, va con le sue proposte molto al di là della sua sfera d'azione.

Nella sua mente egli si rappresenta già tutta l'Europa come un protettorato bolscevico e sorpassa così perfino il più modesto progetto dell'Europa occidentale che il rinnegato Smuts aveva recentemente fissato.

E' sintomatico che la Francia viene considerata dal battistrada bolscevichi del comitato algerino come una potenza di secondo ordine eguagliandola alla Cecoslovacchia ed alla Polonia.

## La riunione degli antifascisti autorizzata con riserve dalle autorità anglosassoni

BERNA, 22 dicembre.

Le autorità d'occupazione, prese in considerazione le lamentele dei rappresentanti dei vari partiti antifascisti, hanno concesso l'autorizzazione alla riunione organizzata dal Comitato di liberazione purchè questa riunione non si svolga in una città vicina al fronte; alla riunione non dovranno prendere parte più di 80 persone e le deliberazioni che vi saranno prese dovranno essere prima sottoposte alla approvazione del Governo di Badoglio.

IN UN PORTO DI SAMO

Il tenente generale Müller, decorato delle fronde di quercia sulla croce di ferro, che diresse le operazioni contro l'isola, a colloquio col maggiore von Saldern premiato con la croce di cavaliere per il suo contributo alla conquista delle isole egee

307

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 306

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 23 dicembre 1943-XXII


IL BOLLETTINO GERMANICO

# I sovietici respinti con gravi perdite in tutti gli scacchieri del fronte est

**Le truppe tedesche guadagnano terreno a sud-est di Chirovograd - Cinquantasette carri armati distrutti**

## Puntate nemiche bloccate nella zona di Ortona

DAL QUARTIER GENERALE DEL FÜHRER, 22 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

[illegible]

## Nodic al popolo serbo — Guerra a Tito e al bolscevismo

[illegible]

## Azioni di rastrellamento contro bande comuniste

[illegible]

## Rivelazioni ebraiche — L'influenza giudaica sul servizio di informazioni

[illegible]

## "Associazione degli assassini" — Il carattere terroristico degli attacchi aerei anglosassoni contro la Germania

[illegible]

## Le difficoltà della campagna in Italia rilevate da un giornalista nemico

[illegible]

IN UN PORTO DI SAMO

Il tenente generale Müller, decorato delle fronde di quercia sulla croce di ferro, che diresse le operazioni contro l'isola, a colloquio col maggiore Von Saldern premiato con la croce di cavaliere per il suo contributo alla conquista delle isole egee

# Malumore inglese

*Il Governo inglese si sforza con tutti i mezzi di presentare come successo politico o militare tutto quanto è possibile camuffare come tale, per far superare all'opinione pubblica le forti delusioni delle ultime settimane e far scomparire i malumori che sorgono da tutte le parti. La «Reuter» designa come un grande successo il fatto che un rappresentante inglese dovrebbe assumere la presidenza del Comitato europeo della Commissione U.N.R.R.A. ad Atlantic-City. Si dà grande importanza a questa decisione, senza pensare che essa in realtà è il meno che l'Inghilterra potesse chiedere. Gli inglesi infatti non la considerano come un buon cerotto alle loro molteplici ferite. Ha suscitato viva indignazione il fatto che Beveridge, il fautore del piano omonimo, — in base al quale dovrebbero venir applicati in parte i progressi sociali che in Germania sono già in atto da più di mezzo secolo, — sia stato boicottato dal Governo. Il Ministero delle Finanze ha proibito a tutti i dipendenti statali di intrattenere relazioni con Beveridge, con lo scopo evidente di boicottarlo e facilitare la vittoria alla reazione sociale. Tutto ciò contribuisce ad aumentare il malcontento della quarta parte del Parlamento. Particolarmente i giornali liberali e quelli delle classi lavoratrici non nascondono il loro disappunto. Il «Daily Herald» dice apertamente che il discorso del Re ha «profondamente deluso». Il meno che ci si poteva aspettare era «un ardito programma di rimaneggiamento». Invece il discorso della corona si è tenuto sulle generali in tutti i punti decisivi e molte questioni importanti sono rimaste completamente insoluto. Questo è il programma di un Governo indeciso. Un deputato della Camera dei Comuni, Lawrence, si lamenta del fatto che da ogni riga del discorso della corona traspare la «fatale parola: temporeggiare». Si cerca invano una promessa di azioni effettive. Anche Attlee, che avrebbe dovuto togliere la castagna dal fuoco per Churchill, non ci fa una bella figura. Le sue scuse per la perdita delle isole dell'Egeo vengono ridicolizzate dal «Daily Mail». Il Comando Supremo britannico si è imbarcato «in una impresa disperata e di impossibile attuazione». E' un cattivo capo militare, quegli che non vuole mai correre rischi. Il giornale radicale di sinistra «Daily Worker» ne trae le sue conclusioni e chiede un completo rimaneggiamento del Governo. Ciò che Churchill è riuscito a fare con le nuove nomine non soddisfa il popolo. I ministri della Guerra, dell'India e delle Finanze dovrebbero sparire. Nessuno dei tre gode più alcuna fiducia. L'opinione pubblica non ne vuole più sapere. Essi rappresentano degli esempi di incapacità e di reazione. Soltanto un Governo che assolvesse i suoi compiti con vigore ed arditezza potrebbe dominare la situazione. I comunisti non osano ancora colpire Churchill pubblicamente; tentano però di intralciargli la via ed eliminare anzitutto dal Gabinetto i suoi più stretti collaboratori, per obbligarlo a rafforzare l'influenza bolscevica in seno al Governo stesso. Ciò che Churchill non può fare, poichè egli è il capo del partito conservatore, e come tale deve impedire qualsiasi progresso.*

## Otto navi da trasporto affondate da aerei nipponici nelle acque della Nuova Britannia

TOKIO, 22 dicembre.

Il Quartiere imperiale ha annunciato che forze aeree della Marina nipponica hanno effettuato due incursioni su convogli nemici nelle acque nella Nuova Britannia.

Nel primo attacco due grossi trasporti e altri quattro di medio tonnellaggio sono stati affondati ed è stato pure affondato un incrociatore; un altro piccolo è stato danneggiato.

Cinque velivoli nipponici sono andati perduti.

Nel corso del secondo attacco, sono state affondate due torpediniere e due grandi navi da trasporto. Un incrociatore e circa trenta mezzi da sbarco sono stati gravemente danneggiati.

E' stato pure duramente colpito un sottomarino e quattro aerei nemici sono stati abbattuti. Cinque velivoli giapponesi non hanno fatto ritorno alla base.

## Centouno apparecchi nemici abbattuti in ventiquattro ore

BERLINO, 22 dicembre.

Bombardieri nordamericani e inglesi hanno subito nelle ultime 24 ore, negli attacchi sul territorio del Reich, gravissime perdite. Dalle notizie finora giunte di carattere non definitivo risultano abbattuti dalle forze della difesa aerea germanica 101 apparecchi nemici di cui 91 bombardieri quadrimotori.

Con ciò la «Raf» e le forze nordamericane dislocate in Inghilterra hanno perduto almeno 900 uomini del personale di volo. Queste cifre sono suscettibili di ulteriori aumenti.

Il convegno dei capi della Falange a Madrid

# Salda barriera contro il comunismo per l'avvenire nazionale e sociale della Spagna

MADRID, 22 dicembre.

*Al convegno dei capi della Falange, il Ministro Arrese ha tenuto un discorso nel quale ha fatto professione di fede per le idee falangiste e politiche del movimento nazionale e per il supremo Capo generale Franco. La Falange quale unità compatta è al servizio dello stato spagnolo.*

*Arrese ha parlato poscia del programma sociale della politica spagnola che è una salda barriera contro il comunismo. Il mondo di domani non sarà in nessun caso comunista, perchè il comunismo ha fatto fallimento. Esso non ha migliorato le condizioni di vita del popolo lavoratore, perchè le masse operaie dell'Unione Sovietica conducono una vita di miserabili.*

*La nostra concezione sociale, ha proseguito il Ministro è strettamente collegata all'idea nazionale. La fusione fra nazionale e sociale è secondo noi di valore duraturo.*

*Il capo dello stato spagnolo Franco ha tracciato nel suo discorso i compiti che incombono ai capi della Falange che in moltissimi casi sono contemporaneamente i governatori civili della loro provincia.*

*Il Caudillo ha parlato della necessità urgente di risolvere i problemi sociali ancora aperti. Noi abbiamo raggiunto molto finora, così ha dichiarato Franco tra l'altro, ma resta ancora molto da fare. Se anche noi abbiamo superato l'epoca più critica della nostra organizzazione, noi dobbiamo essere più severi contro di noi e contro tutti gli altri falangisti se vogliamo raggiungere la realizzazione delle basi della nostra dottrina. Ferma fiducia e superiorità spirituale ci danno tutti i diritti di guidare il popolo. La forza di comando non deve poggiare sulla violenza, ma sulla giustizia e sulla superiorità morale.*

*Il Caudillo è ritornato poi all'epoca liberalistica e ha ricordato che attraverso piccole liti e privati egoismi la forza costruttiva della Spagna dei tempi d'oro venne man mano diminuendo. Egli ha sottolineato il fatto che è compito dei capi della Falange di vedere i problemi da un alto aspetto e dal punto di vista del benessere generale del popolo.*

*La nostra generazione, così ha concluso il Caudillo, non ha rovesciato il passato regime, solo per sostituire gli uomini di comando con degli altri, ma per risvegliare la Spagna ad una nuova vita. L'impresa è così grande e la via è così lunga che voi non dovete tentennare, anzi, dovete sbarazzarvi di tutte le inutili zavorre e dovete compiere i vostri doveri.*

## Il nuovo Governo boliviano ha prestato giuramento

BUENOS AIRES, 22 dicembre.

Il nuovo governo boliviano ha prestato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì il suo giuramento.

Subito dopo il nuovo capo dello Stato Maggiore Villarroel ha annunciato i primi provvedimenti del Governo. Egli ha comunicato che è stato revocato il decreto recentemente emanato dal generale Penazaranda riguardante la sicurezza dello Stato.

La costituzione avrà nuovamente pieno vigore. Per la tutela dell'ordine pubblico provvisoriamente sono state proibite tutte le riunioni politiche.

Il generale Penazaranda ed i suoi corresponsabili collaboratori sono stati rinchiusi nelle carceri dello Stato.

Un reggimento fedele al Governo, dopo un combattimento durato un quarto d'ora, è stato disarmato. L'esercito boliviano ha aderito subito al movimento rivoluzionario.

## Tipico processo comunista a Carcov

### L'assassinio di tre soldati tedeschi

BERLINO, 22 dicembre.

A quanto comunica la radio di Mosca e Carcov si è svolto un processo contro tre soldati tedeschi ed un russo. Il Tribunale Speciale li ha condannati per pretese atrocità alla pena di morte, pena che è stata subito eseguita. La radio afferma anche che tutti i condannati hanno confessato i delitti loro ascritti.

Il processo organizzato dai Soviet a Carcov corrisponde, a quanto si rileva a Berlino, fino negli ultimi dettagli ai processi sensazionali che il mondo conosce dalla prassi precedente della giustizia bolscevica.

Qua e là gli imputati hanno sempre fatto ampia confessione ed esattamente nel senso che poteva servire a Stalin per la sua propaganda.

Nel 1937 vecchi collaboratori di Lenin, tra essi Radev, Zinovief e Camenev avevano confessato di aver voluto rovesciare il governo sovietico con l'aiuto della Germania e del Giappone.

Il Maresciallo Tukacevski e con lui sette generali sovietici hanno «confessato» di avere fatto dello spionaggio e di avere mantenuto stretti rapporti coi «circoli fascisti di uno Stato straniero».

Anche ingegneri britannici sedevano sul banco degli accusati in simili processi che come quello di Carcov vengono fatti con grande dispendio di radio e di films come se si trattasse di riviste teatrali.

A quell'epoca la stampa britannica aveva riferito in qual modo si strappano simili confessioni o come gli imputati, in locali roventi sotto la luce di riflettori di mille candele, per la presenza di ratti e per la fame, come pure per la goccia di acqua che cade continuamente sulla testa sono ridotti in un tale stato di abulia che ripetono qualsiasi parola che viene loro richiesta.

Anche questa volta gli accusati hanno ripetuto ciò che l'ufficio propaganda di Mosca aveva loro preparato.

## La Messa papale alle ore 19 di venerdì

ROMA, 22 dicembre.

Viene ufficialmente precisato che la Messa che il Pontefice celebrerà alla vigilia di Natale avrà inizio alle ore 19 precise e sarà radiotrasmessa.

*Ecco i liberatori!*

## I primi bimbi italiani strappati a forza alle famiglie partono per la Russia

ROMA, 22 dicembre.

**I primi scaglioni di bimbi italiani strappati dalla ferocia bolscevica, con l'acquiescente complicità degli anglosassoni, all'affetto delle loro famiglie sono cominciati a partire, stivati nei piroscafi, alla volta della lontana Russia.**

**A Siracusa i bimbi soggetti alla deportazione vengono imbarcati su navi battenti bandiera alleata che porteranno i loro carichi infantili destinati a percorrere il duro cammino che i bimbi di Spagna e di Polonia già conobbero.**

**Sui moli, tenuta lontana dalle baionette anglosassoni, assiste una folla inebetita dal dolore. Sono le madri dei piccoli. Esse non hanno più lacrime per esprimere lo strazio senza nome; non hanno più voce per maledire i loro carnefici.**

**Negli ultimi due giorni, sei navi sono salpate per i porti lontani, secondo notizie da fonte neutrale, altre sono pronte a salpare appena ultimato il carico.**

**Questi bimbi, questi fiori della nostra stirpe, sono destinati a ornare le fredde aule degli Istituti bolscevichi per divenire domani gli strumenti docili dei loro padroni.**

## L'annuale della morte di Arnaldo Mussolini celebrato a Roma

ROMA, 22 dicembre.

Nella ricorrenza del dodicesimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria della Pietà una messa in suffragio.

Erano presenti il Commissario federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili repubblicani dell'Urbe, una rappresentanza della guardia armata repubblicana e numerosi fascisti repubblicani.

## La morte dell'ammiraglio Ludwig von Reuter

BERLINO, 22 dicembre.

E' deceduto oggi l'Ammiraglio Ludwig von Reuter.

Il suo nome è legato all'episodio dell'autoaffondamento della flotta tedesca avvenuto a Scapaflow il 21 giugno 1919.

Egli era nato il 9 febbraio 1869 a Kuben ed era entrato nella Marina da guerra tedesca nel 1885.

Ebbe il comando dell'incrociatore *York* e poco prima dello scoppio della scorsa guerra mondiale dell'incrociatore pesante *Der Falinger*. Dopo l'armistizio egli ricevette l'incarico di consegnare la flotta germanica all'Inghilterra. Per non farla cadere nelle mani nemiche le gloriose unità a lui affidate ne ordinò l'affondamento salvando così l'onore della Marina germanica.

# Le mene di Algeri per una fratellanza franco - bolscevica

GINEVRA, 22 dicembre.

Il portavoce del partito comunista francese dell'assemblea del comitato d'Algeria, Florimont Bonte, ha fatto in un'adunanza pubblica in Algeria la proposta per la conclusione di un accordo tra i «francesi combattenti» e l'Unione sovietica sulla base del trattato concluso tra Stalin e Benes, comunica l'Agenzia «Reuter».

Bonte ha dichiarato che una simile alleanza sarebbe la giusta espressione per una solidarietà franco-sovietica.

Qui si presenta un nuovo adescatore di Stalin che suggerisce ai francesi il buon consiglio di seguire l'esempio del capo degli emigrati Benes.

Bonte, che deve servire da battistrada per la bolscevizzazione dell'Africa del Nord, va con la sua proposta molto al di là della sua sfera d'azione.

Nella sua mente egli si rappresenta già tutta l'Europa come un protettorato bolscevico e sorpassa così perfino il più modesto progetto dell'Europa occidentale che il rinnegato Smuts aveva recentemente fissato.

E' sintomatico che la Francia viene considerata dal battistrada bolscevichi del comitato algerino come una potenza di secondo ordine eguagliandola alla Cecoslovacchia ed alla Polonia.

## La riunione degli antifascisti autorizzata con riserve dalle autorità anglosassoni

BERNA, 22 dicembre.

Le autorità d'occupazione, prese in considerazione le lamentele dei rappresentanti dei vari partiti antifascisti, hanno concesso l'autorizzazione alla riunione organizzata dal Comitato di liberazione purchè questa riunione non si svolga in una città vicina al fronte; alla riunione non dovranno prendere parte più di 90 persone e le deliberazioni che vi saranno prese dovranno essere prima sottoposte alla approvazione del Governo di Badoglio.

L'articolo di Göbbels

# La Patria soprattutto

**« Chi non corre in aiuto della Nazione nel momento del bisogno estremo è un vile traditore »**

BERLINO, 22 dicembre.

«La più importante premessa per la vittoria di una causa — scrive il dott. Göbbels nel *Reich* — è di identificarsi in essa e farla propria. Quanto più questa adesione è salda e assoluta, tanto più sicura è la vittoria. Ma quale causa potrebbe essere più alta e degna d'essere sposata che quella della Patria comune, da cui noi abbiamo la vita ed è la base della vita e dell'avvenire dei nostri figli e nipoti?

La Patria sta sopra tutto. Servirla non è soltanto il più alto dovere, ma anche il più orgoglioso onore. La gloria della Patria è nostra gloria, come la sua vergogna ci colpirebbe tutti. Quando la Patria è in pericolo, è in pericolo anche la vita di ciascun cittadino. Perciò egli deve sapere che, all'infuori della fortuna della Patria, non ci può essere per lui fortuna personale che possa durare. E come dobbiamo essere pronti a stare con la Patria, dobbiamo essere anche pronti, se altro non è possibile, a cadere con essa. Solo questo sentimento del cittadino assicura la vita della Patria.

Il popolo e la sua esistenza nazionale e il suo avvenire sono lo scopo e il senso della politica e del comando in guerra. A questo senso e scopo i dirigenti devono servire con la più profonda passione della loro anima. Il popolo non è diventato autoritario: esso conduce la sua esistenza secondo una legge di vita impostagli da un destino di lotta da infinite generazioni della razza germanica, che altrettante generazioni dovranno condurre dopo di noi. Tra le passate e le future, noi non siamo che un anello di congiunzione: e l'eredità deve passare da mani fedeli ad altre mani fedeli. Dev'essere nostro massimo orgoglio accrescerla il più possibile di gloria, potenza e sicurezza.

Senza potenza non c'è sicurezza. I popoli che affidano la propria sicurezza ad altri, sono perduti. La guerra è una lotta per la sicurezza nazionale. Se un popolo vi rinunciasse per dei temporanei vantaggi, commetterebbe un tradimento contro gli infiniti sacrifici di beni e di sangue compiuti per essi. Nessun tradimento è dalla storia punito più duramente di questo.

L'onore è uno dei fondamenti della politica e della condotta della guerra. Come un individuo, così nemmeno un popolo può vivere senza onore. Con la stima del mondo, esso perde anche la libertà della propria esistenza e del proprio avvenire. Solo chi porta le armi può difendere efficacemente il proprio onore. Non esiste quindi vergogna maggiore di quella di deporre le armi e di affidarsi alla grazia del nemico. Un popolo che compie un tale gesto disperato non merita se non di essere annientato dalla rabbia e dallo spirito di vendetta del nemico.

Nella guerra moderna, una Nazione deve difendere la propria vita solidariamente. Nessuno deve escludersi da questo dovere d'onore. Chi non corre in aiuto della Patria nel momento del bisogno estremo, è un vile traditore. Come rinuncia all'onore del suo Paese, egli perde anche il proprio onore.

Comando e popolo, specialmente in guerra, devono costituire una perfetta unità, che nessuna astuzia o violenza nemica possano spezzare. Come i dirigenti per il popolo, così il popolo deve impegnarsi per i suoi dirigenti. Con quanto maggior impegno i dirigenti difendono gli interessi del popolo, con tanto maggiore impegno il popolo deve stare al loro fianco. I pericoli che i dirigenti devono superare, non sono soltanto pericoli loro, ma anche del popolo. Niente è più spregevole che, nelle ore del pericolo, mettersi da parte e attendere come si svolgeranno ulteriormente le cose. Se il destino lo trasporta nella tempesta, un popolo non deve piegarsi, ma slanciarsi coraggiosamente nella lotta e accettare la battaglia. Nessuna situazione è senza uscita, se essa non è abbandonata dai suoi difensori.

Non c'è stata ancora una guerra senza contraccolpi. Essi devono essere superati dallo sforzo comune. Essi costituiscono, inoltre, insieme alle crisi di nervi che vi sono congiunte, la più alta prova di carattere per una Nazione e i suoi dirigenti. Se essi se ne mostrano all'altezza, questi contraccolpi non sminuiscono la loro forza ma la rinsaldano. Niente rafforza il senso di sicurezza come un pericolo superato. Esso eleva la coscienza personale di ogni singolo, e così aumenta la sicurezza di vittoria di tutto il popolo.

Bisogna credere nella propria buona causa, se la si vuole condurre alla vittoria. E questa fede non tollera limiti. Non ci si deve perciò lasciar deviare. Quanto più sacrifici richiede la causa, tanto più essa deve essere difesa senza condizioni. Ogni sacrificio impegna, e non solo quello che l'ha compiuto, ma anche coloro per i quali è stato compiuto.

Niente è più sacro a noi Tedeschi della Patria. Combattere per essa, difendere la sua sicurezza e la sua libertà è per tutti noi un naturale dovere d'onore. Se il nemico le infligge dolorose ferite, esse sono, sì, oggi segni del nostro dolore, ma saranno domani i segni del nostro orgoglio. Come le cicatrici adornano il volto del guerriero, così adornano anche il volto di una Nazione guerriera. Ciò che il nostro Paese ha perduto di bellezza in questa guerra, esso lo guadagnerà in grandezza. Esso uscirà da questa tremenda lotta come i suoi guerrieri: ricco di cicatrici, ma anche ricco di onore».

Dopo aver assicurato che quanto maggiori saranno i sacrifici del popolo, tanto maggiori saranno i benefici che i dirigenti sapranno assicurargli in compenso, il dottor Göbbels continua: «Il fanatismo non è una malattia, ma una virtù. Senza di esso non è stata mai compiuta una grande impresa. Quanto più fanaticamente si crede, tanto più appassionatamente si combatte. Un popolo che sia più obiettivo che fanatico, soccomberà sempre se si scontrerà con un popolo che difenderà la sua causa con fanatismo pari alla fede. Perciò dobbiamo sapere che questa guerra non si vince soltanto con le armi ma anche con i cuori. Forti armi e cuori forti sono garanti della vittoria.

La grande passione politica trova sempre la via del successo, e col tempo supera ogni ostacolo. Chi è persuaso del proprio diritto e combatte e lavora con tutta la dedizione per esso, è invincibile. Il dubbio è il maggior nemico del successo. Chi entra in lotta per la propria causa con mezza fede e mezza fiducia, ha già perduto.

Quanto più la causa è pericolante, ci si deve impegnare e combattere con tanta maggior passione e fanatismo e aver fiducia nella vittoria. La cosa più importante nella guerra è la tenacia. Un popolo che lotta per la sua esistenza deve saper resistere. La palma della vittoria non si conquista con facili successi; essa è più spesso il prezzo di grandi fatiche e immensi sforzi».

L'articolista insiste sugli stessi concetti e si sofferma particolarmente sulla necessità della collaborazione disciplinata e l'illimitata obbedienza al Capo, perchè è meglio spesso sbagliare insieme seguendo il comandante, che disperdersi ciascuno per la via che crede la giusta; infine conclude:

«La guerra può cambiare il suo volto da un giorno all'altro. Essa porta nel suo seno ancora molte sorprese e deviazioni, e noi dobbiamo essere preparati sia al bene che al male. La vigilanza di capi e popolo nel pericolo è la virtù suprema. Bisogna essere pronti soprattutto nelle ore critiche della guerra. I suoi momenti favorevoli si presentano all'improvviso e altrettanto improvvisamente dileguano.

Se il cielo si oscura e mostra anche soltanto una striscia di luce, l'occhio della Nazione deve volgersi anche senza richiami al Führer. Egli è lo scoglio nel mare di fiamme dell'ora. Anche nell'oscurità il popolo deve marciare unito dietro a lui. Allora le nubi non tarderanno a squarciarsi e il cielo tornerà sereno. Nessuna necessità, nessun pericolo può abbatterci se siamo uniti. Il Reich finirà questa guerra con una superba vittoria. Il nostro popolo deve essere serrato e deciso dietro i suoi capi e tenere ben salda l'arma in pugno, e nell'ultimo minuto di questa gigantesca battaglia stare in campo ancora saldo. Chi vorrà dubitare che non sarà così?».

# Libertà e liberatori

*Il Governatore della piazza di Napoli ha rifiutato il permesso ai vari partiti politici formatisi in questi ultimi tempi nel meridione di tenere una riunione pubblica. Il comizio svoltosi alcuni giorni or sono in un teatro napoletano tra baionette e fucili mitragliatori appostati con molta previdenza per sorvegliare e provvedere affinchè l'ordine pubblico non venisse eccessivamente turbato, deve essere servito come buon avvertimento e monito al comandante inglese.*

*La famosa e tanto decantata libertà di parola, stampa e riunione concessa dal nemico alle popolazioni del meridione, è dunque una ridicola trovata per i gonzi ed i ciechi. E' la rituale offa gettata nelle fauci affamate del cane che attende pasti maggiori, per tenerlo buono e volgere altrove la sua attenzione. Il nemico è finalmente giunto con il suo pesante ed inflessibile bastone. E' lo stesso nemico che gli antifascisti hanno per tanto tempo invocato come liberatore e salvatore dell'Italia. La pietosa illusione di aver raggiunto la libertà e le puerili manifestazioni di gioia per il mezzo dono ottenuto ricevono sistematicamente taglienti ed umilianti risposte del tutto simili a quella data ieri dal Governatore di Napoli. Gli arresti in massa di studenti dell'Università, la chiusura della stessa, la forzata deportazione di operai nelle miniere dell'America, gli eccidi di italiani sorpresi ad ascoltare la radio della Repubblica Sociale Fascista, il ratto e le violenze su numerosissime donne siciliane, le contribuzioni forzate di oggetti preziosi da parte delle popolazioni civili, l'altezzoso contegno inglese da padrone, dominatore ed arbitro di vita e morte sui nostri fratelli delle terre occupate, testimonia in modo categorico — che non ammette smentite — lo stato di cose delle regioni invase.*

*Mentre i partiti antifascisti esultano e gavazzano per il pugno di mosche ottenuto, l'indomito popolo del meridione, cencioso ed affamato, ritto sulle macerie delle sue case arse e distrutte dal fosforo inglese, osserva e tace in un terribile e significativo silenzio.*

**G. C. F.**

308

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 306

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 23 dicembre 1943-XXII

ABBONAMENTI [illegible] — Direzione, Redazione e Amministrazione: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale




## IL BOLLETTINO GERMANICO

# Sovietici respinti con gravi perdite in tutti gli scacchieri del fronte est

*Le truppe tedesche guadagnano terreno a sud-est di Chirovograd - Cinquantasette carri armati distrutti*

### Puntate nemiche bloccate nella zona di Ortona

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Lungo la fronte settentrionale di Crimea, un battaglione sovietico è stato accerchiato e annientato. Nuovi violenti attacchi nemici contro la testa di ponte di Nicopoli e contro le posizioni germaniche a sud-ovest di Nipropetrovsk sono stati respinti.

A sud-est di Chirovograd, le forze germaniche hanno progredito. Dal 5 al 21 dicembre nel settore di un corpo d'Armata attaccante in quella zona sono stati fatti 1200 prigionieri; 274 carri armati, 207 cannoni di tutti i calibri e numerose altre armi sono stati catturati o distrutti.

Nella zona a nord-est di Scitomir, le truppe del Reich hanno respinto ripetuti attacchi avversari e distrutto [illegible] carri armati sovietici.

A nord-ovest di [illegible], le forze tedesche sono passate all'attacco e dopo avere superato le asperità del terreno e la tenace resistenza avversaria riuscivano a chiudere una falla del fronte.

La maggior parte di una Divisione di fucilieri della guardia sovietica è stata annientata in questi combattimenti. Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturato un considerevole bottino.

A nord e a sud di Vitebsk, dopo aspri combattimenti, sono falliti nuovi tentativi di sfondamento avversari. Penetrazioni locali sono state eliminate o respinte. [illegible] In questo settore, il nemico ha perduto venti carri armati.

A nord-est di Nevel sono stati respinti violenti attacchi sovietici.

Dall'estremo nord, si segnala vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Pattuglie di ricognizione avversarie sono state respinte con rilevanti perdite per il nemico.

Nell'Italia meridionale, l'attività nemica lungo la costa adriatica è diventata più fiacca. Deboli puntate avversarie nella zona di Ortona sono state respinte.

Negli altri settori, la giornata è trascorsa calma salvo attività di artiglieria nemica che non ha conseguito alcun successo.

Al largo della Sicilia, apparecchi da combattimento germanici hanno danneggiato gravemente due mercantili di medio tonnellaggio.

Singoli apparecchi avversari hanno sganciato la scorsa notte bombe sulla Germania occidentale.

[illegible] apparecchi tedeschi hanno effettuato voli di disturbo sull'Inghilterra sud-orientale.

*Nel settore di Chirovo le formazioni dell'Esercito tedesco [illegible]*

*L'Agenzia internazionale di informazioni [illegible] particolari relativi ai combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale.*

*La situazione bellica è rimasta in sostanza la stessa del giorno precedente. La V.a Armata nordamericana concentra i suoi sforzi nuovamente nel settore a nord della strada Mignano-Cassino.*

*I tedeschi hanno abbandonato la località di San Pietro dopo avere inflitto al nemico notevoli perdite.*

*Contro il settore costiero adriatico, l'8.a Armata è passata nell'attacco con nuove forze, dopo un violento fuoco di artiglieria. L'attacco aveva per obiettivo la conquista di Ortona. Il nemico ha subito perdite molto gravi, particolarmente gravi.*

*La difesa germanica aveva abbandonato alcuni chilometri di terreno dopo che gli inglesi erano riusciti a penetrare in due punti; per attaccare in Ortona le forze nemiche sono state arrestate.*

*In questo settore del fronte, il nemico ha fatto affluire ulteriori rinforzi e notevole quantità di materiale bellico, ciò che lascia prevedere una ripresa dei tentativi di sfondamento delle linee da parte dell'avversario che ha per obbiettivo Pescara.*

*Pure a nord della strada Mignano-Cassino, sono stati osservati forti concentramenti di forze nemiche.*

### Nedic al popolo serbo

## Guerra a Tito e al bolscevismo

BELGRADO, 22 dicembre.

Il Presidente dei Ministri serbo Nedic ha tenuto lunedì sera un discorso alla radio, nel quale egli si è espresso come segue in proposito delle bande: Tito è oggi diventato la creatura di Mosca e di Londra. Londra marcia alla testa, come a suo tempo Draza Mihailovich è stato nominato dagli inglesi, da una notte all'altra, generale di brigata, di divisione e di armata, Capo di Stato maggiore generale, Ministro della Guerra e Comandante Supremo dell'Esercito e dello Stato Jugoslavo, così adesso il giovane croato Josif Bros Tito è diventato in una notte sola generale, maresciallo, commissario per la difesa nazionale e Capo supremo delle forze bolsceviche in Jugoslavia.

Per gli inglesi non c'è stato ancora abbastanza sangue serbo sparso: nell'anno 1941 essi ci hanno ingannati e ci hanno trascinati nella guerra «come loro alleati» promettendo montagne d'oro.

Essi ci hanno poi abbandonato così che noi abbiamo dovuto combattere contro il potente Reich tedesco. Allora noi abbiamo perduto lo Stato, la libertà ed il re, [illegible]

## Azioni di rastrellamento contro bande comuniste

BERLINO, 22 dicembre.

Proseguono le azioni di rastrellamento nella Bosnia orientale. Finora i comunisti hanno avuto 3000 morti e circa 3000 prigionieri.

Si prevede un ulteriore aumento dei prigionieri e del bottino. Soltanto pochi resti hanno potuto sottrarsi all'accerchiamento fuggendo attraverso le vie impervie dei boschi.

Essi fuggono in direzione ovest. Da ciò si deduce che essi hanno riconosciuto irrealizzabile il loro piano di aprirsi una via verso la Serbia.

### Rivelazioni ebraiche

## L'influenza giudaica sul servizio di informazioni

BERLINO, 22 dicembre.

Negli Stati Uniti gli ebrei stanno attualmente discutendo come regolarsi nelle prossime elezioni presidenziali. In verità, si tratta di una disputa di quei circoli che in parte sono favorevoli ad uno Stato nazionale ebraico in Palestina, in parte sono contrari. [illegible]

Il «Settimanale israelita per la Svizzera» ha preso occasione da queste discussioni per occuparsi più da vicino del giudeo Sulzberger, proprietario del «New York Times», il più grande quotidiano del mondo. [illegible]

Il giornale scrive testualmente: «Per il tramite del suo giornale, dei suoi corrispondenti e delle agenzie di informazioni da lui controllate, egli riesce ad inserire nei giornali non ebrei del mondo delle notizie, dei comunicati, dei commenti che creano l'opinione pubblica».

E' innegabile che la potenza ebraica sulla stampa è immensa, non meno negli Stati Uniti che in Inghilterra, e che essa possiede in tutti i Paesi delle forti basi. Non è senza ragione che il giudaismo si è gettato sulla stampa.

Con essa è facile governare i popoli e renderli docili e arrendevoli strumenti del giudaismo. Il «New York Times» è un giornale di punta, al quale si deve in parte se l'America è entrata in guerra.

Questo giornale lavora in stretta collaborazione con Roosevelt e quel gruppo di persone che costituiscono, per così dire, il cervello e lo Stato Maggiore dei guerraiuoli nordamericani. Le sue notizie, propagate in tutte le direzioni, hanno reso il popolo statunitense «maturo» per la guerra ed hanno tratto anche altri popoli nell'orbita di questa insana politica guerrafondaia, determinata dal giudaismo.

# Malumore inglese

*Il Governo inglese si sforza con tutti i mezzi di presentare come successo politico o militare tutto quanto è possibile cammuffare come tale, per far superare all'opinione pubblica le forti delusioni delle ultime settimane e far scomparire i malumori che sorgono da tutte le parti. La «Reuter» designa come un grande successo il fatto che un rappresentante inglese dovrebbe assumere la presidenza del Comitato europeo della Commissione U.N.R.R.A. ad Atlantic-City. Si dà grande importanza a questa decisione, senza pensare che essa in realtà è il meno che l'Inghilterra potesse chiedere. Gli inglesi infatti non la considerano come un buon cerotto alle loro molteplici ferite. Ha suscitato viva indignazione il fatto che Beveridge, il fautore del piano omonimo, — in base al quale dovrebbero venir applicati in parte i progressi sociali che in Germania sono già in atto da più di mezzo secolo, — sia stato boicottato dal Governo. Il Ministero delle Finanze ha proibito a tutti i dipendenti statali di intrattenere relazioni con Beveridge, con lo scopo evidente di boicottarlo e facilitare la vittoria alla reazione sociale. Tutto ciò contribuisce ad aumentare il malcontento della apertura del Parlamento. Particolarmente i giornali liberali e quelli delle classi lavoratrici non nascondono il loro disappunto. Il «Daily Herald» dice apertamente che il discorso del Re ha «profondamente deluso». Il meno che ci si poteva aspettare era «un ardito programma di rimaneggiamento». Invece il discorso della corona si è tenuto sulle generali in tutti i punti decisivi e molte questioni importanti sono rimaste completamente insolute. Questo è il programma di un Governo indeciso. Un deputato della Camera dei Comuni, Lawrence, si lamenta del fatto che da ogni riga del discorso della corona traspare la «fatale parola: temporeggiare». Si cerca invano una promessa di azioni effettive. Anche Attlee, che avrebbe dovuto togliere la castagna dal fuoco per Churchill, non ci fa una bella figura. Le sue scuse per la perdita delle isole dell'Egeo vengono ridicolizzate dal «Daily Mail». Il Comando Supremo britannico si è imbarcato «in una impresa disperata e di impossibile attuazione». E' un cattivo capo militare quegli che non vuole mai correre rischi. Il giornale radicale di sinistra «Daily Worker» ne trae le sue conclusioni e chiede un completo rimaneggiamento del Governo. Ciò che Churchill è riuscito a fare con le nuove nomine non soddisfa il popolo. I ministri della Guerra, dell'India e delle Finanze dovrebbero sparire. Nessuno dei tre gode più alcuna fiducia. L'opinione pubblica non ne vuole più sapere. Essi rappresentano degli esempi di incapacità e di reazione. Soltanto un Governo che assolvesse i suoi compiti con vigore ed arditezza potrebbe dominare la situazione. I comunisti non osano ancora colpire Churchill pubblicamente; tentano però di intralciargli la via ed eliminare anzitutto dal Gabinetto i suoi più stretti collaboratori, per obbligarlo a rafforzare l'influenza bolscevica in seno al Governo stesso. Ciò che Churchill non può fare, poichè egli è il capo del partito conservatore, e come tale deve impedire qualsiasi progresso.*

# "Associazione degli assassini"

### Il carattere terroristico degli attacchi aerei anglosassoni contro la Germania

BERLINO, 22 dicembre.

Il «Voelkischer Beobachter» pubblica oggi le fotografie di un aviatore americano abbattuto nel cielo di Brema il 26 novembre 1943 che, sulla divisa di aviatore, sopra lo stemma americano, portava l'iscrizione «Murder Incorporation» cioè «Associazione di assassini».

La stessa iscrizione si trovava anche sull'apparecchio abbattuto. Anche la squadriglia alla quale apparteneva l'aviatore abbattuto porta il nome di «Murder Incorporation».

L'aviatore fatto prigioniero, che si chiama [illegible] D. Williams da Charlotte (North Carolina), 13 0 4 Scott Avenue, nato il 16 maggio 1922, nell'interrogatorio ha dichiarato che altre squadriglie ed altri equipaggi sono stati battezzati con nomi identici, tolti dal linguaggio dei gangster.

Il carattere assassino degli attacchi terroristici contro la popolazione civile tedesca non abbisogna di altre documentazioni nè di altri commenti, osserva il «Voelkischer Beobachter» e prosegue: i cadaveri di donne e di bambini sotto le rovine delle loro case bruciate, le rovine di interi quartieri cittadini, i monumenti dell'architettura tedesca incendiati sono più che una dimostrazione del fatto incontrovertibile che l'avversario assassina e incendia perchè è troppo vigliacco per un combattimento leale e perchè così non si ripromette un successo strabiliante.

La «Murder incorporation» ed i suoi mandanti sul seggio presidenziale e del primo ministro possono essere sicuri, così conclude il giornale, che il giusto castigo li castigherà.

Hanno seminato la morte e raccoglieranno un odio inestinguibile. Con ogni nuova vittima del loro vigliacco terrore aumenta l'odio finchè li raggiungerà la giusta vendetta.

## Le difficoltà della campagna in Italia

### rilevate da un giornalista nemico

STOCCOLMA, 23 dicembre.

Nell'Italia meridionale le operazioni continuano a svolgersi con estrema difficoltà per gli alleati. L'inviato speciale della *Reuter* presso il Quartier generale alleato del Nord-Africa scrive che vi è ancora molto cammino da fare per raggiungere Roma e non bisogna aspettarsi successi strepitosi.

A sua volta il commentatore della stessa agenzia, di ritorno dal fronte italiano, dice che i tedeschi posseggono più armi sul fronte italiano di quanto ne posseggono sugli altri fronti; l'avanzata delle truppe alleate si presenta dunque difficile e lenta.

Il convegno dei capi della Falange a Madrid

# Salda barriera contro il comunismo

## per l'avvenire nazionale e sociale della Spagna

MADRID, 22 dicembre.

*Al convegno dei capi della Falange, il Ministro Arrese ha tenuto un discorso nel quale ha fatto professione di fede per le idee falangiste e politiche del movimento nazionale e per il supremo Capo generale Franco. La Falange quale unità compatta è al servizio dello stato spagnolo.*

*Arrese ha parlato poscia del programma sociale della politica spagnola che è una salda barriera contro il comunismo. Il mondo di domani non sarà in nessun caso comunista, perchè il comunismo ha fatto fallimento. Esso non ha migliorato le condizioni di vita del popolo lavoratore perchè le masse operaie dell'Unione Sovietica conducono una vita di miserabili.*

*La nostra concezione sociale, ha proseguito il Ministro è strettamente collegata all'idea nazionale. La fusione fra nazionale e sociale è secondo noi di valore duraturo.*

*Il capo dello stato spagnolo Franco ha tracciato nel suo discorso i compiti che incombono ai capi della Falange che in moltissimi casi sono contemporaneamente i governatori civili della loro provincia.*

*Il Caudillo ha parlato della necessità urgente di risolvere i problemi sociali ancora aperti. Noi abbiamo raggiunto molto finora, così ha dichiarato Franco tra l'altro, ma resta ancora molto da fare. Se anche noi abbiamo superato l'epoca più critica della nostra organizzazione, noi dobbiamo essere più severi contro di noi e contro tutti gli altri falangisti se vogliamo raggiungere la realizzazione delle basi della nostra dottrina. Ferma fiducia e superiorità spirituale ci danno tutti i diritti di guidare il popolo. La forza di comando non deve poggiare sulla violenza, ma sulla giustizia e sulla superiorità morale.*

*Il Caudillo è ritornato poi all'epoca liberalistica e ha ricordato che attraverso piccole liti e privati egoismi la forza costruttiva della Spagna dei tempi d'oro venne man mano diminuendo. Egli ha sottolineato il fatto che è compito dei capi della Falange di vedere i problemi da un alto aspetto e dal punto di vista del benessere generale del popolo.*

*La nostra generazione, così ha concluso il Caudillo, non ha rovesciato il passato regime, solo per sostituire gli uomini di comando con degli altri, ma per risvegliare la Spagna ad una nuova vita. L'impresa è così grande e la via è così lunga che voi non dovete tentennare, anzi dovete sbarazzarvi di tutte le inutili zavorre e dovete compiere i vostri doveri.*

## Il nuovo Governo boliviano ha prestato giuramento

BUENOS AIRES, 22 dicembre.

Il nuovo governo boliviano ha prestato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì il suo giuramento.

Subito dopo il nuovo capo dello Stato Maggiore Villaroel ha annunciato i primi provvedimenti del Governo. Egli ha comunicato che è stato revocato il decreto recentemente emanato dal generale Penazaranda riguardante la sicurezza dello Stato.

La costituzione avrà nuovamente pieno vigore. Per la tutela dell'ordine pubblico provvisoriamente sono state proibite tutte le riunioni politiche.

Il generale Penazaranda ed i suoi corresponsabili collaboratori sono stati rinchiusi nelle carceri dello Stato.

Un reggimento fedele al Governo, dopo un combattimento durato un quarto d'ora, è stato disarmato. L'esercito boliviano ha aderito subito al movimento rivoluzionario.

## Tipico processo comunista a Carcov

### L'assassinio di tre soldati tedeschi

BERLINO, 22 dicembre.

A quanto comunica la radio di Mosca a Carcov si è svolto un processo contro tre soldati tedeschi ed un russo. Il Tribunale Speciale li ha condannati per pretese atrocità alla pena di morte, pena che è stata subito eseguita. La radio afferma anche che tutti i condannati hanno confessato i delitti loro ascritti.

Il processo organizzato dai Soviet a Carcov corrisponde, a quanto si rileva a Berlino, fino negli ultimi dettagli ai processi sensazionali che il mondo conosce dalla prassi precedente della giustizia bolscevica.

Qua e là gli imputati hanno sempre fatto ampia confessione ed esattamente nel senso che poteva servire a Stalin per la sua propaganda.

Nel 1937 vecchi collaboratori di Lenin, tra essi Radev, Zinovief e Camenev avevano confessato di aver voluto rovesciare il governo sovietico con l'aiuto della Germania e del Giappone.

Il Maresciallo Tukacevski e con lui sette generali sovietici hanno «confessato» di avere fatto dello spionaggio e di avere mantenuto stretti rapporti coi «circoli fascisti di uno Stato straniero».

Anche ingegneri britannici sedevano sul banco degli accusati in simili processi che come quello di Carcov vengono fatti con grande dispendio di radio e di films come se si trattasse di riviste teatrali.

A quell'epoca la stampa britannica aveva riferito in qual modo si strappano simili confessioni o come gli imputati in locali roventi sotto la luce di riflettori di mille candele, per la presenza di ratti e per la fame, come pure per la goccia di acqua che cade continuamente sulla testa sono ridotti in un tale stato di abulia che ripetono qualsiasi parola che viene loro richiesta.

Anche questa volta gli accusati hanno ripetuto ciò che l'ufficio propaganda di Mosca aveva loro preparato.

## La Messa papale alle ore 19 di venerdì

ROMA, 22 dicembre.

Viene ufficialmente precisato che la Messa che il Pontefice celebrerà alla vigilia di Natale avrà inizio alle ore 19 precise e sarà radiotrasmessa.

IN UN PORTO DI SAMO

Il tenente generale Müller, decorato delle fronde di quercia sulla croce di ferro, che diresse le operazioni contro l'isola, a colloquio col maggiore Von Saldern premiato con la croce di cavaliere per il suo contributo alla conquista delle isole egee

## Otto navi da trasporto

### affondate da aerei nipponici nelle acque della Nuova Britannia

TOKIO, 22 dicembre.

Il Quartiere imperiale ha annunciato che forze aeree della Marina nipponica hanno effettuato due incursioni su convogli nemici nelle acque nella Nuova Britannia.

Nel primo attacco due grossi trasporti e altri quattro di medio tonnellaggio sono stati affondati ed è stato pure affondato un incrociatore; un altro piccolo è stato danneggiato.

Cinque velivoli nipponici sono andati perduti.

Nel corso del secondo attacco, sono state affondate due torpediniere e due grandi navi da trasporto. Un incrociatore e circa trenta mezzi da sbarco sono stati gravemente danneggiati.

E' stato pure duramente colpito un sottomarino e quattro aerei nemici sono stati abbattuti. Cinque velivoli giapponesi non hanno fatto ritorno alla base.

## Centouno apparecchi nemici abbattuti in ventiquattro ore

BERLINO, 22 dicembre.

Bombardieri nordamericani e inglesi hanno subito nelle ultime 24 ore, negli attacchi sul territorio del Reich, gravissime perdite. Dalle notizie finora giunte di carattere dalle forze della difesa aerea germanica 101 apparecchi nemici di cui 91 bombardieri quadrimotori.

Con ciò la «Raf» e le forze nordamericane dislocate in Inghilterra hanno perduto almeno 900 uomini del personale di volo. Queste cifre sono suscettibili di ulteriori aumenti.

*Ecco i liberatori!*

## I primi bimbi italiani strappati a forza alle famiglie partono per la Russia

ROMA, 22 dicembre.

I primi scaglioni di bimbi italiani strappati dalla ferocia bolscevica, con l'acquiescente complicità degli anglosassoni, all'affetto delle loro famiglie sono cominciati a partire, stivati nei piroscafi, alla volta della lontana Russia.

A Siracusa i bimbi soggetti alla deportazione vengono imbarcati su navi battenti bandiera alleata che porteranno i loro carichi infantili destinati a percorrere il duro cammino che i bimbi di Spagna e di Polonia già conobbero.

Sui moli, tenuta lontana dalle baionette anglosassoni, assiste una folla inebetita dal dolore. Sono le madri dei piccoli. Esse non hanno più lacrime per esprimere lo strazio senza nome; non hanno più voce per maledire i loro carnefici.

Negli ultimi due giorni, sei navi sono salpate per i porti lontani, secondo notizie da fonte neutrale, altre sono pronte a salpare appena ultimato il carico.

Questi bimbi, questi fiori della nostra stirpe, sono destinati a ornare le fredde aule degli Istituti bolscevichi per divenire domani gli strumenti docili dei loro padroni.

## L'annuale della morte di Arnaldo Mussolini celebrato a Roma

ROMA, 22 dicembre.

Nella ricorrenza del dodicesimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria della Pietà una messa in suffragio.

Erano presenti il Commissario federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili repubblicani dell'Urbe, una rappresentanza della guardia armata repubblicana e numerosi fascisti repubblicani.

## La morte dell'ammiraglio Ludwig von Reuter

BERLINO, 22 dicembre.

E' deceduto oggi l'Ammiraglio Ludwig von Reuter.

Il suo nome è legato all'episodio dell'autoaffondamento della flotta tedesca avvenuto a Scapaflow il 21 giugno 1919.

Egli era nato il 9 febbraio 1869 a Kuben ed era entrato nella Marina da guerra tedesca nel 1885.

Ebbe il comando dell'incrociatore *York* e poco prima dello scoppio della scorsa guerra mondiale dell'incrociatore pesante *Der Falinger*. Dopo l'armistizio egli ricevette l'incarico di consegnare la flotta germanica all'Inghilterra. Per non fare cadere nelle mani nemiche le gloriose unità a lui affidate ne ordinò l'affondamento salvando così l'onore della Marina germanica.

L'articolo di Göbbels

# La Patria soprattutto

### « Chi non corre in aiuto della Nazione nel momento del bisogno estremo è un vile traditore »

BERLINO, 22 dicembre.

«La più importante premessa per la vittoria di una causa — scrive il dott. Göbbels nel *Reich* — è di identificarsi in essa e farla propria. Quanto più questa adesione è salda e assoluta, tanto più sicura è la vittoria. Ma quale causa potrebbe essere più alta e degna d'essere sposata che quella della Patria comune, da cui noi abbiamo la vita ed è la base della vita e dell'avvenire dei nostri figli e nipoti?

La Patria sta sopra tutto. Servirla non è soltanto il più alto dovere, ma anche il più orgoglioso onore. La gloria della Patria è nostra gloria, come la sua vergogna ci colpirebbe tutti. Quando la Patria è in pericolo, è in pericolo anche la vita di ciascun cittadino. Perciò egli deve sapere che, all'infuori della fortuna della Patria, non ci può essere per lui fortuna personale che possa durare. E come dobbiamo essere pronti a stare con la Patria, dobbiamo essere anche pronti, se altro non è possibile, a cadere con essa. Solo questo sentimento del cittadino assicura la vita della Patria.

Il popolo e la sua esistenza nazionale e il suo avvenire sono lo scopo e il senso della politica e del comando in guerra. A questo senso e scopo i dirigenti devono servire con la più profonda passione della loro anima. Il popolo non è diventato autoritario: esso conduce la sua esistenza secondo una legge di vita impostagli da un destino di lotta da infinite generazioni della razza germanica, che altrettante generazioni dovranno condurre dopo di noi. Tra le passate e le future, noi non siamo che un anello di congiunzione: e l'eredità deve passare da mani fedeli ad altre mani fedeli. Dev'essere nostro massimo orgoglio accrescerla il più possibile di gloria, potenza e sicurezza.

Senza potenza non c'è sicurezza. I popoli che affidano la propria sicurezza ad altri, sono perduti. La guerra è una lotta per la sicurezza nazionale. Se un popolo vi rinunciasse per dei temporanei vantaggi, commetterebbe un tradimento contro gli infiniti sacrifici di beni e di sangue compiuti per essi. Nessun tradimento è dalla storia punito più duramente di questo.

L'onore è uno dei fondamenti della politica e della condotta della guerra. Come un individuo, così nemmeno un popolo può vivere senza onore. Con la stima del mondo, esso perde anche la libertà della propria esistenza e del proprio avvenire. Solo chi porta le armi può difendere efficacemente il proprio onore. Non esiste quindi vergogna maggiore di quella di deporre le armi e di affidarsi alla grazia del nemico. Un popolo che compie un tale gesto disperato non merita se non di essere annientato dalla rabbia e dallo spirito di vendetta del nemico.

Nella guerra moderna, una Nazione deve difendere la propria vita solidariamente. Nessuno deve escludersi da questo dovere d'onore. Chi non corre in aiuto della Patria nel momento del bisogno estremo, è un vile traditore. Come rinuncia all'onore del suo Paese, egli perde anche il proprio onore.

Comando e popolo, specialmente in guerra, devono costituire una perfetta unità, che nessuna astuzia o violenza nemica possano spezzare. Come i dirigenti per il popolo, così il popolo deve impegnarsi per i suoi dirigenti. Con quanto maggior impegno i dirigenti difendono gli interessi del popolo, con tanto maggiore impegno il popolo deve stare al loro fianco. I pericoli che i dirigenti devono superare, non sono soltanto pericoli loro, ma anche del popolo. Niente è più spregevole che, nelle ore del pericolo, mettersi da parte e attendere come si svolgeranno ulteriormente le cose. Se il destino lo trasporta nella tempesta, un popolo non deve piegarsi, ma slanciarsi coraggiosamente nella lotta e accettare la battaglia. Nessuna situazione è senza uscita, se essa non è abbandonata dai suoi difensori.

Non c'è stata ancora una guerra senza contraccolpi. Essi devono essere superati dallo sforzo comune. Essi costituiscono, inoltre, insieme alle crisi di nervi che vi sono congiunte, la più alta prova di carattere per una Nazione e i suoi dirigenti. Se essi se ne mostrano all'altezza, questi contraccolpi non sminuiscono la loro forza ma la rinsaldano. Niente rafforza il senso di sicurezza come un pericolo superato. Esso eleva la coscienza personale di ogni singolo, e così aumenta la sicurezza di vittoria di tutto il popolo.

Bisogna credere nella propria buona causa, se la si vuole condurre alla vittoria. E questa fede non tollera limiti. Non ci si deve perciò lasciar deviare. Quanto più sacrifici richiede la causa, tanto più essa deve essere difesa senza condizioni. Ogni sacrificio impegna, e non solo quello che l'ha compiuto, ma anche coloro per i quali è stato compiuto.

Niente è più sacro a noi Tedeschi della Patria. Combattere per essa, difendere la sua sicurezza e la sua libertà è per tutti noi un naturale dovere d'onore. Se il nemico le infligge dolorose ferite, esse sono, sì, oggi segni del nostro dolore, ma saranno domani i segni del nostro orgoglio. Come le cicatrici adornano il volto del guerriero, così adornano anche il volto di una Nazione guerriera. Ciò che il nostro Paese ha perduto di bellezza in questa guerra, esso lo guadagnerà in grandezza. Esso uscirà da questa tremenda lotta come i suoi guerrieri: ricco di cicatrici, ma anche ricco di onore».

Dopo aver assicurato che quanto maggiori saranno i sacrifici del popolo, tanto maggiori saranno i benefici che i dirigenti sapranno assicurargli in compenso, il dottor Göbbels continua: «Il fanatismo non è una malattia, ma una virtù. Senza di esso non è stata mai compiuta una grande impresa. Quanto più fanaticamente si crede, tanto più appassionatamente si combatte. Un popolo che sia più obiettivo che fanatico, soccomberà sempre se si scontrerà con un popolo che difenderà la sua causa con fanatismo pari alla fede. Perciò dobbiamo sapere che questa guerra non si vince soltanto con le armi ma anche con i cuori. Forti armi e cuori forti sono garanti della vittoria.

La grande passione politica trova sempre la via del successo, e col tempo supera ogni ostacolo. Chi è persuaso del proprio diritto e combatte e lavora con tutta la dedizione per esso, è invincibile. Il dubbio è il maggior nemico del successo. Chi entra in lotta per la propria causa con mezza fede e mezza fiducia, ha già perduto.

Quanto più la causa è pericolante, ci si deve impegnare e combattere con tanta maggior passione e fanatismo e aver fiducia nella vittoria. La cosa più importante nella guerra è la tenacia. Un popolo che lotta per la sua esistenza deve saper resistere. La palma della vittoria non si conquista con facili successi; essa è più spesso il prezzo di grandi fatiche e immensi sforzi».

L'articolista insiste sugli stessi concetti e si sofferma particolarmente sulla necessità della collaborazione disciplinata e l'illimitata obbedienza al Capo, perchè è meglio spesso sbagliare insieme seguendo il comandante, che disperdersi ciascuno per la via che crede la giusta; infine conclude:

«La guerra può cambiare il suo volto da un giorno all'altro. Essa porta nel suo seno ancora molte sorprese e deviazioni, e noi dobbiamo essere preparati sia al bene che al male. La vigilanza dei capi e popolo nel pericolo è la virtù suprema. Bisogna essere pronti, soprattutto nelle ore critiche della guerra. I suoi momenti favorevoli si presentano all'improvviso e altrettanto improvvisamente dileguano.

Se il cielo si oscura e mostra anche soltanto una striscia di luce, l'occhio della Nazione deve volgersi anche senza richiami al Führer. Egli è lo scoglio nel mare di fiamme dell'ora. Anche nell'oscurità il popolo deve marciare unito dietro a lui. Allora le nubi non tarderanno a squarciarsi e il cielo tornerà sereno. Nessuna necessità, nessun pericolo può abbatterci se siamo uniti. Il Reich finirà questa guerra con una superba vittoria. Il nostro popolo deve essere serrato e deciso dietro i suoi capi e tenere ben salda l'arma in pugno, e nell'ultimo minuto di questa gigantesca battaglia stare in campo ancora saldo. Chi vorrà dubitare che non sarà così?».

# Libertà e liberatori

*Il Governatore della piazza di Napoli ha rifiutato il permesso ai vari partiti politici formatisi in questi ultimi tempi nel meridione di tenere una riunione pubblica. Il comizio svoltosi alcuni giorni or sono in un teatro napoletano tra baionette e fucili mitragliatori appostati con molta previdenza per sorvegliare e provvedere affinchè l'ordine pubblico non venisse eccessivamente turbato, deve essere servito come buon avvertimento e monito al comandante inglese.*

*La famosa e tanto decantata libertà di parola, stampa e riunione concessa dal nemico alle popolazioni del meridione, è dunque una ridicola trovata per i gonzi ed i ciechi. E' la rituale offa gettata nelle fauci affamate del cane che attende pasti maggiori, per tenerlo buono e volgere altrove la sua attenzione. Il nemico è finalmente giunto con il suo pesante ed inflessibile bastone. E' lo stesso nemico che gli antifascisti hanno per tanto tempo invocato come liberatore e salvatore dell'Italia. La pietosa illusione di aver raggiunto la libertà e le puerili manifestazioni di gioia per il mezzo dono ottenuto ricevono sistematicamente taglienti ed umilianti risposte del tutto simili a quella data ieri dal Governatore di Napoli. Gli arresti in massa di studenti dell'Università, la chiusura della stessa, la forzata deportazione di operai nelle miniere dell'America, gli eccidi di italiani sorpresi ad ascoltare la radio della Repubblica Sociale Fascista, il ratto e le violenze su numerosissime donne siciliane, le contribuzioni forzate di oggetti preziosi da parte delle popolazioni civili, l'altezzoso contegno inglese da padrone, dominatore ed arbitro di vita e morte sui nostri fratelli delle terre occupate, testimonia in modo categorico — che non ammette smentite — lo stato di cose delle regioni invase.*

*Mentre i partiti antifascisti esultano e gavazzano per il pugno di mosche ottenuto, l'indomito popolo del meridione, cencioso ed affamato, ritto sulle macerie delle sue case arse e distrutte dal fosforo inglese, osserva e tace in un terribile e significativo silenzio.*

G. C. F.

# Le mene di Algeri

## per una fratellanza franco - bolscevica

GINEVRA, 22 dicembre.

Il portavoce del partito comunista francese dell'assemblea del comitato d'Algeria, Florimont Bontè, ha fatto in un'adunanza pubblica in Algeria la proposta per la conclusione di un accordo tra i «francesi combattenti» e l'Unione sovietica sulla base del trattato concluso tra Stalin e Benes, comunica l'Agenzia «Reuter».

Bontè ha dichiarato che una simile alleanza sarebbe la giusta espressione per una solidarietà franco sovietica.

Qui si presenta un nuovo adescatore di Stalin che suggerisce ai francesi il buon consiglio di seguire l'esempio del capo degli emigrati Benes.

Bontè, che deve servire da battistrada per la bolscevizzazione dell'Africa del Nord, va con la sua proposta molto al di là della sua sfera d'azione.

Nella sua mente egli si rappresenta già tutta l'Europa come un protettorato bolscevico e sorpassa così perfino il più modesto progetto dell'Europa occidentale che il rinnegato Smuts aveva recentemente fissato.

E' sintomatico che la Francia viene considerata dai battistrada bolscevichi del comitato algerino come una potenza di secondo ordine eguagliandola alla Cecoslovacchia ed alla Polonia.

## La riunione degli antifascisti

### autorizzata con riserve dalle autorità anglosassoni

BERNA, 22 dicembre.

Le autorità d'occupazione, prese in considerazione le lamentele dei rappresentanti dei vari partiti antifascisti, hanno concesso l'autorizzazione alla riunione organizzata dal Comitato di liberazione purchè questa riunione non si svolga in una città vicina al fronte; alla riunione non dovranno prendere parte più di 90 persone e le deliberazioni che vi saranno prese dovranno essere prima sottoposte alla approvazione del Governo di Badoglio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

DELINQUENZA ANTIFASCISTA

# Il rinvenimento della salma del dott. Jacopo Bonfadini

## barbaramente ucciso dai banditi comunisti

Il 7 ottobre un gruppo di banditi comunisti catturava in Lonerìacco di Tarcento il dott. Jacopo Bonfadini, medico condotto di Tarcento, vecchia Camicia nera, seniore della Milizia, già Vice Segretario del Fascio di Tarcento, già presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. e comandante della G.I.L. di Fascio, ex combattente della grande guerra.

Ieri mattina, in località Tamar del Comune di Nimis, ne è stata rinvenuta la salma, dal comandante del presidio di Tarcento del Reggimento «Tagliamento», alla presenza di un figlio.

Dalle testimonianze di gente del luogo si è potuto accertare come tragicamente finì il caro camerata. Catturato verso le ore 10 nella frazione Lonerìacco di Tarcento, ove erasi recato per incombenze della sua professione, fu condotto a piedi, traversando a guado il Torre, fino nella borgata Tamar di Chialminis; ivi giunto, mentre veniva condotto al Comando dei reparti comunisti che era allora sito al forte della Bernadia, fu freddamente e barbaramente colpito dal comandante dei banditi, il famigerato Tarcisio Ceccutti detto Carlo, nativo di Faedis e già residente in Vergnacco.

Nulla gli venne domandato, nessuna colpa attribuita: il crimine fu puramente e semplicemente un feroce atto di vendetta antifascista.

Ai primi colpi il dott. Bonfadini (sue ultime parole) disse: «E' questa la maniera di uccidere un uomo?». Un colpo alla tempia segnò la fine. Poi il cadavere fu spogliato di tutti i suoi indumenti; il portafogli offerto col danaro contenuto agli individui che avevano catturato il sanitario perchè, come fecero, gozzovigliassero nell'osteria di Chialminis.

Il cadavere, lasciato sul sentiero, fu poi sepolto per l'interessamento della popolazione locale.

Ieri mattina è stato esumato e portato a Tarcento ove oggi, alle ore 15, partendo dalla sua casa in via Aprato, seguiranno i funerali.

Alla moglie, ai quattro figli, ai parenti tutti, anche dalle colonne del «Popolo», giunga l'espressione del più vivo cordoglio e della profonda esecrazione per il vile delitto, da parte di tutto il popolo tarcentino.

Jacopo Bonfadini: presente!

# La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

*Domani mattina, alle ore 10.30, si svolgerà nell'aula magna del Liceo Classico (piazza Umberto I) la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo, organizzata dall'I.N.C.F. con la collaborazione del Dopolavoro.*

*La celebrazione sarà coronata da un concerto vocale - strumentale con la partecipazione dei ben noti artisti soprano Toniutti, tenore Filippi, violinista Ciriani, pianista Grainz, facenti parte del complesso artistico dell'O.N.D.*

*Professionisti, lavoratori e studenti sono invitati ad intervenire.*

*L'ingresso è gratuito*

## Volontari friulani

*Continua ogni giorno nelle caserme cittadine, e nei distaccamenti della provincia, l'afflusso dei volontari che accorrono sotto le nuove bandiere repubblicane. Giovani di tutte le condizioni sociali, raccogliendo l'appello della Patria, indossano il grigio verde orgogliosi di dare il loro contributo alla lotta comune a fianco dei camerati germanici.*

*I friulani, a nessuno secondi, vanno ad ingrossare le file del Reggimento volontari, per riscattare il sacrificio dei morti, per ridare volto alla Patria che rinasce.*

*Studenti abbandonano la scuola e i libri, operai il lavoro quotidiano, vecchi e giovani lasciano madri e spose per andare a vivere la vita semplice del soldato per dare le proprie energie per la causa dei popoli giovani e poveri.*

*Vibra ancora nei nostri ragazzi la voce del patriottismo, della fierezza e della fede.*

## Per gli universitari

### Una sessione straordinaria d'esami in febbraio

ROMA, 22 dicembre.

Il ministro dell'Educazione nazionale, in considerazione delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi gli studenti universitari della sessione autunnale testè decorsa, ha disposto che le autorità accademiche hanno facoltà di concedere, nel mese di febbraio venturo, un appello straordinario di esami in prolungamento della sessione autunnale del quale potranno usufruire indistintamente tutti gli studenti delle varie facoltà.

Nell'appello predetto non potranno essere ripetuti esami falliti nella sessione autunnale. (Stefani).

## Per gli artigiani

### Registri di carico e scarico molini per conto terzi

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica ai mugnai per conto terzi che sono in distribuzione presso la segreteria stessa i registri di carico e scarico stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si invitano pertanto tutti i mugnai che ne sono sprovvisti, a munirsi immediatamente di tali registri o ritirandoli personalmente od inviando alla segreteria la somma di lire 10 per ogni registro più L. 0.60 di spese postali per ogni due registri.

## I pneumatici per biciclette

### per gli iscritti alle associazioni dipendenti

In seguito alle nuove norme emanate per la disciplina della distribuzione delle coperture e camere d'aria per bicicletta, le Associazioni del pubblico impiego, scuola, ferrovieri postelegrafonici ed aziende dello Stato comunicano:

1) Ogni ex iscritto alle Associazioni deve far pervenire le proprie richieste di pneumatici tramite l'ente, la direzione, lo stabilimento o l'ufficio da cui dipende;

2) Detti enti od uffici vaglieranno accuratamente l'effettivo bisogno denunciato da ogni singolo richiedente, in relazione all'effettiva necessità dell'uso della bicicletta da parte del medesimo, per assicurare la continuazione del servizio.

3) Gli elenchi dei richiedenti saranno compilati in ordine di precedenza assoluta e trasmessi alle Associazioni dipendenti Federazione fascista repubblicana Udine.

4) Tali richieste devono pervenire non oltre il 10 d'ogni mese. Richieste pervenute dopo tale data saranno esaminate con l'assegnazione del mese successivo. Fino a completa assegnazione della prima richiesta, non sarà proceduto all'esame di richieste successive.

5) Per ciascun richiedente dovranno essere chiaramente segnate le misure dei pneumatici, oltre il cognome, nome e qualifica del servizio e chilometraggio da percorrere.

Con quanto sopra resta comunque stabilito che ogni domanda fatta pervenire direttamente dagli interessati, non sarà presa in alcun esame.

# Annonaria

## Distribuzione di salumi

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti:*

*Sorelle D'odorico, Luigi D'odorico, Arturo Ermacora, Valerio Fattutti, Angelo Feruglio, Angelina Fior, Dante Franzolini, Fanni Grazzutin, Mario Galanda, Giuseppe Greatti, Giacomo Ceratti, Pietro Gurisatti, Giovanni Jurettig, Wladimiro Kaucich, Giovanni Lazzarini, Fermo Livia, Rosa Londero, Angelo Longo, Giuseppe Maddalozzo, Angela Magnani, Luigi Merluzzi, Attilio Marinatto, Felice Montanari, Margherita Morassi, Maria Moro Umberto Moro.*

*Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione. Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII.*

*I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co. Pro. Ma. ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti, i dettaglianti sono tenuti a consegnare allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.*

## Prenotazione di carni bovine di gennaio

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per la prenotazione delle carni bovine per il mese di gennaio sarà utilizzata la cedola n. X della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.*

*I macellai verseranno le dette cedole al Co.Pro.Ma. entro il giorno 7 gennaio p. v. nella mattinata.*

## Distribuzione di carni equine

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che giovedì 23 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 145 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione in ragione di gr. 200 pro capite, presso le seguenti macellerie.*

*Barducci Brunetto, via Paolo Sarpi, Adelio Panerai, Corte Giacomelli.*

## I 106 anni di Maddalena Midena

Centosei anni ha compiuto in questi giorni Maria Maddalena Midena ved. Salvadori, abitante in via Tiberio Deciani 101. Raggiungere il secolo è prerogativa di pochissimi mortali, ma superarlo di sei lunghezze è una rarità la e da stupire e da commuovere.

Ma la vegliarda ultracentenaria tuttora in buona salute, non stupisce eccessivamente: gli anni filano via per lei con placido ritmo, tra le cure quotidiane e l'affettuosa premura della figlia e di quanti la circondano. Quanti ricordi si affollano alla sua mente memore, quante nostalgie, quanta esperienza di vita si è accumulata nel rosario dei suoi anni! Nulla ormai la meraviglia: ella si è composta ormai in una serenità che gli avvenimenti non turbano, le traversie non scuotono, il progresso non eccita.

Alla ultracentenaria i nostri auguri fervidissimi: con la speranza che altri riescano ad imitare la sua longevità, specchio della eletta razza friulana.

## Ancora gli ordigni esplosivi

Il giovane Fabrizio del Canetto, di Stefano, da Udine, maneggiava l'altro giorno un ordigno esplosivo che aveva rinvenuto abbandonato in un campo. Egli, poco pratico del meccanismo della bomba, voleva aprirla per verificarne il contenuto, ma, per una mossa troppo impulsiva, la lasciava cadere a terra provocandone lo scoppio. Le schegge originate da questo lo colpivano alle mani, procurandogli delle ferite multiple che al nostro Ospedale sono state giudicate guaribili in 30 giorni.

## P.F.R.

### Federazione Gruppi Femminili

**Costituzione del Gruppo di Codroipo**

*Ho costituito, con l'autorizzazione del Commissario Federale, il Gruppo Femminile Repubblicano di Codroipo.*

La Commissaria provinciale
*Nelli Pabis*

# E' morto Giusto Venier

Solo stamane — in omaggio a precise disposizioni testamentarie — possiamo ricordare la scomparsa, avvenuta lunedì scorso di un Uomo che era tra i maggiori e anche tra i più apprezzati esponenti del mondo industriale e bancario friulano.

Giusto Venier era nato a Villa Santina il 16 giugno 1862: aveva quindi sorpassato l'ottantina, ma si mostrava ancor fiorente all'aspetto, dal passo sicuro, dallo sguardo vivo e penetrante.

Uscito geometra dall'Istituto tecnico di Udine, in gioventù fece l'impresario e le vallate della Carnia nativa e del Bellunese, oltre alla zona al di là del Tagliamento, lo videro alacre e deciso attendere a costruzioni di strade, di acquedotti, di opifici. Verso il novecento si trasferì nel capoluogo provinciale, come avvenne di altri montanari intelligenti, quasi che l'ambiente natio fosse troppo angusto per la sua intraprendenza. Altre opere doveva condurre a termine anche da Udine, confermando la sua fama di impresario avveduto e pronto.

Si deve a lui oltre che ad Arturo Malignani, l'impianto della «Soc. Cementi del Friuli», che col recente assorbimento della Società «Cementi del Veneto» di Padova, ha assunto importanza nazionale, recando un efficace contributo all'incremento del Friuli.

Giusto Venier, in pari tempo, si dedicava all'industria dei laterizi, altro elemento indispensabile per il progresso edilizio ed era Presidente della Società Anonima «Fornaci di Pasiano di Pordenone» di cui è nota l'importanza. Ad altra iniziativa, di particolare rilievo specialmente in questo momento, egli doveva legare il suo nome: allo Stabilimento Minerario degli Schisti Bituminosi di Resiutta, magnifico esempio di autarchia in atto, il quale rappresenta, oggi, una delle principali fonti nazionali di produzione di combustibili liquidi e tecnicamente può considerarsi uno dei migliori stabilimenti d'Europa. L'industria, in pieno sviluppo impiega circa trecento operai. Inaugurandosi lo stabilimento tre anni or sono, Giusto Venier in qualità di presidente della Società Italiana Studi Minerari, proprietaria dello stabilimento, faceva presente al Capo della Provincia che essa non riteneva di peccare d'orgoglio se ricordava che lo stabilimento era sorto con propri mezzi, senza aver richiesto altri interventi. La Società aveva però — aggiungeva — un altro orgoglio: quello di contribuire con tutte le sue forze al conseguimento dell'indipendenza economica della Nazione.

Si occupò anche di agricoltura, e in un podere nella consorella Provincia di Gorizia, oltre ad altre migliorie, ideava ed attuava un sistema di irrigazione che, anni addietro, abbiamo menzionato su queste colonne e che gli meritò un plauso del Ministero. Per l'azione svolta poi in favore della Battaglia del Grano sempre in Provincia di Gorizia, ebbe la medaglia d'oro.

Un altro ramo dell'attività di Giusto Venier merita particolarmente segnalato: l'attività svolta, quale Presidente della Banca Cooperativa Udinese, fino dal 1914. Conscio della utilità di Enti del genere, quale mezzo per promuovere il benessere e la elevazione delle modeste categorie produttrici della zona, dedicò ad essa il suo vivo interessamento.

Nello scorso inverno era stato riconfermato a presidente per la ventinovesima volta.

Il modesto istituto cittadino di allora è divenuto successivamente, il più importante istituto di credito popolare della Venezia Giulia.

Di altri enti e istituzioni cittadine venne chiamato a far parte: ci limitiamo a ricordare come nei primi decenni del secolo fosse assessore del Comune di Udine membro della cessata Camera del Commercio e Presidente della vecchia Associazione Industriali e Commercianti di Udine sostituita ora dalle rispettive Unioni.

Uomo di larghe vedute e di un forte criterio pratico, nutriva un grande affetto per la sua Patria, che aveva servito quale tenente colonnello dei bersaglieri e che auspicava laboriosa seria disciplinata.

Alla memoria del benemerito comprovinciale un riverente saluto.

G. B.

## Per onorare la memoria di Giusto Venier

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, appositamente riunito in seguito alla morte del suo Presidente, dopo averne ricordato le benemerenze a favore dell'Istituto nell'intento di onorare degnamente la sua memoria, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei propri soci l'istituzione, a favore di studenti particolarmente meritevoli delle scuole Professionali e Commerciali del Capoluogo provinciale di una borsa di studio, destinando all'uopo il capitale di L. 50.000.

Giuseppe Zorzenon da Cormons è stato arrestato perchè contravventore alla diffida della Questura e sospettato di furto.

## La validità della tessera dell'O. N. D. prorogata al 31 gennaio

*Il Dopolavoro provinciale comunica che la validità della tessera dell'O.N.D. anno XXI è prorogata a tutto il 31 gennaio 1944 XXII, con le facilitazioni e le riduzioni teatrali e cinematografiche fino ad oggi usufruite.*

## Mostra d'arte di Natale

Domani, alle ore 16, si inaugurerà alla Galleria dei professionisti ed artisti la Mostra di Natale con la partecipazione di ventotto fra i migliori artisti friulani.

Una rassegna d'arte originale che il pubblico saprà apprezzare per il suo giusto valore e che non mancherà di suscitare interesse e curiosità.

### Avviso agli espositori

*Gli artisti espositori sono pregati di trovarsi alle ore 15 precise di domani, venerdì 24 dicembre, alla sede della Mostra in via Poscolle numero 8.*

# ARTE E TEATRI

## La vedova allegra

*E' scabroso le donne studiar...* La festaiola vita parigina, leggera della sua artificiosa freschezza, fra schermaglie intrighi finzioni convegni d'amore ha avuto anche iersera al «Puccini» la mutia orgiaria, nelle melodiose spire delle musiche di Lehar.

Il lirico spartito, tutto luci ed ombre, nella seduzione di ritmi e di suoni, ha avuto interpreti vivaci e scenicamente aderenti: Pina Cassian, la ricca seducente vedova, dotata di brio voluttuoso e di voce calda morbida suadente; Carlo Paggiaro, ricco di buone risorse timbriche; Anita De Rl-s, vaga donnina colorata; Nino Gandosio, efficacissimo nel suo ruolo comico, con iniezioni di sapidità rivistaiola. Su questo giocoso scenario, fra esplodenti battimani e richieste di bis, concessi, s'è chiusa la favola bella, svariante fra gelosie confessioni speranze e baci pieni di promesse.

Discretamente affiatata l'orchestra, diretta con accorta misura e ricerche cromatiche dal maestro Umberto Francescatti.

Pubblico foltissimo ed entusiasta, rapito nei languori del valzer, elettrizzato dai dinamici ritmi paesistici, compreso alle fluenti venustà delle romanze.

Diamo il calendario delle prossime rappresentazioni della Compagnia: oggi ore 19 *Madama di Tebe* di Pietro Lombardo, venerdì ore 19 *Eva* di Franz Lehar, sabato ore 16 *Il paese dei campanelli* di Ranzato e Lombardo, domenica ore 16 *Il Conte di Lussemburgo* di Franz Lehar.

# SCHERMI

## Ragazza in blu

Come ieri anche oggi Lida Baarova interprete e Otokar Vavra regista. Il quale rivela nuovamente la sua spiccata predilezione per il grottesco che qui è leggero e dilettevole più a tinte paradossali che umoristiche: il che può essere segno di versatilità e di pieghevole adattamento ai più disparati soggetti. La trovata di questa «Ragazza in blu» non è del tutto nuova, ma ugualmente divertente e, se si vuole, non priva di una fluida vena narrativa allorchè si tratta di far agire i personaggi di una strana faccenda. Se vi ricordate «L'Antenato» nell'interpretazione di Gandusio vi accorgerete di uno spunto consimile: il linguaggio poetico che fa riscontro alla asciutta dialogazione moderna, e di qui gli equivoci cui fanno eco condiscendenti risate. Lida Baarova è come sempre incantevole. L'assecondano attori simpaticamente discreti.

Al «Garibaldi».

s. m.

Quattordici galline ignoti asportavano dal pollaio di Antonio Di Lendaro, fu Antonio, di 48 anni, abitante in viale Palmanova, mediante rottura del lucchetto applicato alla stia.

## Laurea

Una brillantissima laurea ha testè conseguito a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano la signorina Cecilia Piva del cav. Federico, presentando un geniale e profondo studio di poesia latina sull'opera di Catullo.

Alla neo dottoressa il plauso e l'augurio degli amici.

## Il mercato ortofrutticolo sabato rimarrà chiuso

Si comunica che sabato 25 corrente, giorno di Natale, il mercato ortofrutticolo rimarrà chiuso.

Nel giorno successivo, domenica 26, il mercato sarà aperto sino alle ore 12.

## Mortale investimento d'auto sulla Udine-Codroipo

Sulla strada Udine-Codroipo, e precisamente all'altezza di Zompicchia, l'altro giorno un'automobile «Topolino» targata GO 3692, guidata dall'industriale Pietro Bozzini fu Alfredo, di 70 anni, da Gorizia, investiva la mendicante Amalia Fabris fu Francesco, di 70 anni, da [illegible], producendole lesioni gravi che determinarono il suo decesso dopo pochi minuti. L'automobile è stata sequestrata, e le indagini per stabilire le responsabilità sono in atto.

## Derubata di una borsa di cuoio in un negozio del centro

Giovanni Bosa di Maggiorino, da Vigliano Biellese, si trovava l'altro giorno nel negozio Costantini in via Vittorio Veneto per le sue occupazioni. Sotto il braccio teneva la sua borsa di cuoio nella quale conservava documenti e altre cose. Mentre era intento a chiacchierare, depositava la borsa sul banco scordandosene poi completamente. Ma quando fu per uscire, cercando la sua busta, vide che essa non c'era più. In quei brevi momenti, ignoti ladri, se ne erano impossessati nascostamente e con disinvoltura privando il Bosa del libretto di assegni in bianco, di due panciotti di lana e di varii documenti. Al Bosa non restava altro che denunciare il furto.

Tre biciclette sono state rubate l'altro giorno ad altrettanti disattenti ciclisti. I furti sono stati denunciati.

Un'oca è stata rubata notti fa a Luigi Cossutti fu Fabiano, abitante in piazzale Cella 17. Tutto si è svolto nel massimo silenzio.

# SPORT

## PALLACANESTRO

### Le Magistrali "G. Percoto,, si aggiudicano la coppa femminile "Ettore Muti,,

Ieri, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta la finale tra le squadre del «Percoto» e dell'«Uccellis», e, come era nelle nostre previsioni, la rappresentativa delle Magistrali ha prevalso sulla giovani ragazze dell'Educandato. Le magistraline, a posto sotto tutti i punti di vista, hanno meritato questa vittoria.

Il quintetto dell'«Uccellis», che già da parecchi anni non praticava questo genere di sport, ha molto ben figurato classificandosi al secondo posto. Nella partita di ieri queste giovanissime si sono difese con molto onore contro la agguerrita e compatta compagine del «Percoto» che ha sfoggiato un ottimo gioco; portandosi sin dall'inizio all'attacco e, con passaggi dosati e veloci, avvantaggiandosi dopo pochi minuti, di otto lunghezze sulle avversarie. Ma le educande, capitanate dalla De Marchi, a questo punto reagiscono e, per merito della Battistella, segnano la prima rete. A questa seguono altre, tanto da portare il punteggio a parità. Ma le azzurre del «Percoto» continuano con la stessa velocità iniziale, e il primo tempo termina con quest'ordine di segnature: 8-6, 10-8, 11-8, 13-8, 15-8, 17-8, 19-8.

La ripresa vede all'attacco il quintetto dell'«Uccellis», che, pur non disponendo di cambi, si batte con molta foga e onore. Nei secondi venti minuti di gioco, le educande ritrovano se stesse; la difesa impostata sul duo De Marchi-Marinato è in pieno accordo con il trio d'attacco che svolge un gioco abbastanza chiaro e concludente. Le magistraline invece si perdono in schermaglie personali che terminano in insuccessi, grazie anche alla pronta difesa della Marinato che ostacola mirabilmente tutte le azioni condotte dalle avversarie. Il punteggio in questo secondo periodo aumenta progressivamente per ambedue le squadre, tanto che alla fine dell'incontro è di 32 a 22.

Ha diretto con abilità e tecnica Paolini.

**Magistrali «Percoto»** - Plaino (cap.) (16), Passon (5), Pozzo (8), Valle (1), Sgobaro, Venier (2), Bulfon.

**Educandato «Uccellis»** - De Marchi (cap.) (6), Battistella (6), Marinato, Vacca, Chipris (10).

Ecco pertanto la classifica finale generale:

1. Magistrali «C. Percoto», punti 6; 2. Educandato «Uccellis», punti 2; 3. Avviamento «P. Valussi», punti 2; 4. Liceo «Stellini», punti 2.

# Dalla provincia

## CIVIDALE

### Distribuzione di patate

Nella sede del Consorzio agrario di Cividale (borgo S. Domenico) sarà fatta una distribuzione di patate per la popolazione del Comune in ragione di dieci chilogrammi a persona.

Per il prelievo è necessario presentarsi con la carta annonaria per i generi alimentari vari.

### Rinnovazione licenze venditori ambulanti

Tutti i titolari di licenze di commercio ambulante sono invitati a provvedere al rinnovo delle loro licenze per l'anno 1944. Le licenze stesse dovranno essere consegnate alla locale Delegazione dei Commercianti che a sua volta le trasmetterà al Comune per la rinnovazione.

### Ruoli in pubblicazione

Da oggi e fino a tutto il 27 dicembre p. v. rimarranno in pubblicazione i ruoli principali per l'anno 1944 dei contributi di miglioria stradale n. 54 (esterno a monte della traversa di Cividale Ponteacco — e strada statale n. 54 tronco Udine Cividale).

Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore antimeridiane presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Plutti in Rossi, hanno offerto per l'intestazione di una sala presso l'Ospedale Civile di Cividale: dott. Giovanni del Bene L. 25; Pietro Missio 25; Giuseppe Doril 25; Giacomina Pianti 5; Attilio Veresgnassi 15; Francesco Sandrini 10; Anna Costantini 5; Bruno Codaluppi 5; Mario D'Orlandi 5; Antonietta Zatti 5; Andrea Podrecca 10; Elda della Rovere 10; Ubaldo Fallini 10; Luigi Maddalozzo 10; Renato Lizzi 10; Primo Schiratti 10; Guido Galliussi 10; Giuseppe Barbiani 10; Renata Bonitti 10; Elma Liberale 10; Luigi Molari 10; dott. Guglielmo Verardini 10; dott. Fausto Colò 15; Eliseo Todone 10; Pier-Angelo Plan 10.

## GEMONA

### Assegni familiari ai militari internati

Il Segretario del Fascio rende noto che il Ministero delle Corporazioni in attesa che sia definita la posizione dei militari internati in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui godevano per effetto di richiamo alle armi. I familiari che avessero bisogno di [illegible] rivolgersi al Fascio Repubblicano per informazioni e eventuali [illegible] rilascio della dichiarazione prescritta.

## S. DANIELE

### Il mercato

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole, e merci varie, discretamente animato fino al tardo pomeriggio e con discreto giro d'affari.

### Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di L. 50 da parte di Giovanni Zuliani e consorte per onorare la memoria di Nina Collino Sivilotti.

La signora Marianna Gaggia Franceschinis ha versato L. 50 all'Unione Dame di S. Vincenzo, per onorare la memoria della compianta signora Luigia Bonin nob. Narducci.

Giovanni Zuliani ha versato L. 50 al Giardino d'Infanzia, per oblazione.

## Un nome di donna tra pugni, calci, schiaffi

Giuseppe Trifarò, fu Domenico, di 42 anni, da Tarcento ha denunciato che l'altra sera veniva improvvisamente aggredito in via del Cimitero da tre sconosciuti i quali volevano condurselo con loro a qualsiasi costo. Aderito momentaneamente all'invito, il Trifarò accompagnò i tre sconosciuti per una ventina di metri, poi, dopo uno strattone a chi che lo teneva stretto, se la dava a gambe. Raggiunto dei tre, egli veniva a colluttazione con loro, e durante il reciproco scambio di pugni, calci e schiaffi parve di sentire al Trifarò, a mezza voce, da parte di uno di essi il nome di una donzella non nuova al suo cuore, alla quale anzi da parecchio tempo faceva la corte, simpaticamente ricambiato. Ad un certo momento però il poveretto riusciva furbescamente a darsela a gambe, e non fu più riacciuffato.

Durante la colluttazione egli riportava escoriazioni multiple al viso, alle gambe, ferite e lesioni in altre parti del corpo. Egli ha denunciato il fattaccio ai carabinieri, i quali stanno attivamente indagando per scoprire i tre aggressori.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno 7 ottobre chiudeva tragicamente la propria esistenza terrena il

Capitano Medico

**Dott. Jacopo Bonfadini**

medico condotto di Tarcento

Lo partecipano, affranti dal dolore, la MOGLIE, i FIGLI, la sorella N. D. ALINA SIMONETTI, il fratello ten. col. cav. GIOVANNI, i CUGINI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento, partendo dall'abitazione dell'Estinto, il giorno 23 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 22 dicembre 1943 XXII.

Il COMMISSARIO PREFETTIZIO DI TARCENTO, in nome e col cuore dell'intera popolazione del Comune, si associa con profonda commozione e vivissimo rimpianto all'immenso dolore della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI apprezzatissimo medico-chirurgo comunale tragicamente rapito nell'adempimento della sua missione, che per Lui fu sempre postulato di bene.

La cittadinanza è invitata a partecipare alle onoranze funebri, indette per le ore 15 del 23 dicembre, partendo dalla casa dell'Estinto in Aprato.

SEGRETARIO, SANITARI, IMPIEGATI e SALARIATI del COMUNE di TARCENTO, con rinnovato dolore e commozione prendono viva parte all'atroce lutto della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI, medico condotto di Tarcento, ed elevando il pensiero ed il cuore all'indimenticabile camerata, augurano, alla famiglia, ogni possibile conforto.

Nelle prime ore del 20 corr. è serenamente spirato il

geom. cav. uff.

**Giusto Venier**

A tumulazione avvenuta — per espressa volontà dell'Estinto — ne danno il doloroso annuncio le figlie ELSA col marito dott. VINCENZO CONSORTINI, ALICE col marito comm. ODDONE STOPPATO, MARIA col marito avv. CAMILLO ZAMBRUNO (assente), i NIPOTINI e PARENTI tutti.

Udine, 23 dicembre 1943-XXII.

La SOCIETA' CEMENTI DEL FRIULI annuncia la dolorosa perdita del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER amministratore della Società.

I GERENTI, i COMMISSARI di VIGILANZA, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE partecipano vivamente al lutto della famiglia.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO DEI SINDACI, il DIRETTORE ed il PERSONALE della BANCA COOPERATIVA UDINESE prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER da trent'anni benemerito Presidente della Banca.

La S. A. FORNACI DI PASIANO ha il dolore di partecipare la morte del suo Presidente geom. cav. uff. GIUSTO VENIER.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, IMPIEGATI ed OPERAI, memori della Sua venticinquennale preziosa attività a favore dell'Azienda, si associano al dolore della famiglia.

Alle ore 2.15 del 21 corrente, dopo breve malattia, è morta

**Teresina Da Deppo**

La sorella IRMA ved. TOTIS, i nipoti BIASUTTI, MONTANARI, COPPOLA e SIBILLE-SIZIA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta.

S. Daniele del Friuli, 23 dicembre 1943.

E' deceduto improvvisamente

**Umberto Cattarossi fu Giuseppe**

di anni 60
PERITO EDILE
Reduce delle Campagne 1895-96 e 1917-18

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora ELDA e le NIPOTINE, tutti i PARENTI e l'amico SAVACCO.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospitale civile.

Udine, 22 dicembre 1943-XXII

## Dichiarazione di morte

Con sentenza 30 novembre 1943, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta, nel 1932, di De Paoli Antonio e Giuseppe, fratelli, fu Francesco, nati a Pordenone, rispettivamente il 3 ottobre 1856 e 6 luglio 1870.

Avv. G. Tomasini

# SPETTACOLI

## TEATRI

PUCCINI - Operette Da Rios Gandosio: MADAMA DI TEBE. Ore 19.

## CINEMATOGRAFI

ODEON - NON MI MUOVO, con i tre De Filippo e Riento. O. 14.
GARIBALDI - RAGAZZA IN BLU con L. Baarowa. - Ore 14.
IMPERO - STELLA DI RIO, con La Jana, Schaf. Ore 14.
CECCHINI - LA LUCE CHE TORNA, con M. Mercader - Ore 14.
FERROVIARIO - BARUFFE D'AMORE - Ore 15.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

DELINQUENZA ANTIFASCISTA

## Il rinvenimento della salma del dott. Jacopo Bonfadini barbaramente ucciso dai banditi comunisti

Il 7 ottobre un gruppo di banditi comunisti catturava in Loneriacco di Tarcento il dott. Jacopo Bonfadini, medico condotto di Tarcento, vecchia Camicia nera, seniore della Milizia, già Vice Segretario del Fascio di Tarcento, già presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. e comandante della G.I.L. di Fascio, ex combattente della grande guerra.

Ieri mattina, in località Tamar del Comune di Nimis, ne è stata rinvenuta la salma, dal comandante del presidio di Tarcento del Reggimento «Tagliamento», alla presenza di un figlio.

Dalle testimonianze di gente del luogo si è potuto accertare come tragicamente finì il caro camerata. Catturato verso le ore 10 nella frazione Loneriacco di Tarcento, ove erasi recato per incombenze della sua professione, fu condotto a piedi, traversando a guado il Torre, fino nella borgata Tamar di Chialminis; ivi giunto, mentre veniva condotto al Comando dei reparti comunisti che era allora sito al forte della Bernadia, fu freddamente e barbaramente colpito dal comandante dei banditi, il famigerato Tarcisio Ceccutti detto Carlo, nativo di Faedis e già residente in Vergnacco.

Nulla gli venne domandato, nessuna colpa attribuita; il crimine fu puramente e semplicemente un feroce atto di vendetta antifascista.

Ai primi colpi il dott. Bonfadini (sue ultime parole) disse: «E' questa la maniera di uccidere un uomo?». Un colpo alla tempia segnò la fine. Poi il cadavere fu spogliato di tutti i suoi indumenti; il portafogli offerto col danaro contenuto agli individui che avevano catturato il sanitario perchè, come fecero, gozzovigliassero nell'osteria di Chialminis.

Il cadavere, lasciato sul sentiero, fu poi sepolto per l'interessamento della popolazione locale.

Ieri mattina è stato esumato e portato a Tarcento ove oggi, alle ore 15, partendo dalla sua casa in via Aprato, seguiranno i funerali.

Alla moglie, ai quattro figli, ai parenti tutti, anche dalle colonne del «Popolo», giunga l'espressione del più vivo cordoglio e della profonda esecrazione per il vile delitto, da parte di tutto il popolo tarcentino.

Jacopo Bonfadini: presente!

## La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

*Domani mattina, alle ore 10,30, si svolgerà nell'aula magna del Liceo Classico (piazza Umberto I) la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo, organizzata dall'I.N.C.F. con la collaborazione del Dopolavoro.*

*La celebrazione sarà coronata da un concerto vocale - strumentale con la partecipazione dei ben noti artisti soprano Toniutti, tenore Filippi, violinista Ciriani, pianista Grainz, facenti parte del complesso artistico dell'O.N.D.*

*Professionisti, lavoratori e studenti sono invitati ad intervenire. L'ingresso è gratuito*

### Volontari friulani

*Continua ogni giorno nelle caserme cittadine, e nei distaccamenti della provincia, l'afflusso dei volontari che accorrono sotto le nuove bandiere repubblicane. Giovani di tutte le condizioni sociali, raccogliendo l'appello della Patria, indossano il grigio verde orgogliosi di dare il loro contributo alla lotta comune a fianco dei camerati germanici.*

*I friulani, a nessuno secondi, vanno ad ingrossare le file del Reggimento volontari, per riscattare il sacrificio dei morti, per ridare volto alla Patria che rinasce.*

*Studenti abbandonano la scuola e i libri, operai il lavoro quotidiano, vecchi e giovani lasciano madri e spose per andare a vivere la vita semplice del soldato per dare le proprie energie per la causa dei popoli giovani e poveri.*

*Vibra ancora nei nostri ragazzi la voce del patriottismo, della fierezza e della fede.*

### Per gli universitari

**Una sessione straordinaria d'esami in febbraio**

ROMA, 22 dicembre.

Il ministro dell'Educazione nazionale, in considerazione delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi gli studenti universitari della sessione autunnale testè decorsa, ha disposto che le autorità accademiche hanno facoltà di concedere, nel mese di febbraio venturo, un appello straordinario di esami in prolungamento della sessione autunnale del quale potranno usufruire indistintamente tutti gli studenti delle varie facoltà.

Nell'appello predetto non potranno essere ripetuti esami falliti nella sessione autunnale. (Stefani).

### Per gli artigiani

**Registri di carico e scarico molini per conto terzi**

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica ai mugnai per conto terzi che sono in distribuzione presso la segreteria stessa i registri di carico e scarico stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si invitano pertanto tutti i mugnai che ne sono sprovvisti, a munirsi immediatamente di tali registri o ritirandoli personalmente od inviando alla segreteria la somma di lire 10 per ogni registro più L. 0.60 di spese postali per ogni due registri.

### I pneumatici per biciclette per gli iscritti alle associazioni dipendenti

In seguito alle nuove norme emanate per la disciplina della distribuzione delle coperture e camere d'aria per bicicletta, le Associazioni del pubblico impiego, scuola, ferrovieri postelegrafonici ed aziende dello Stato comunicano:

1) Ogni ex iscritto alle Associazioni deve far pervenire le proprie richieste di pneumatici tramite l'ente, la direzione, lo stabilimento o l'ufficio da cui dipende;

2) Detti enti od uffici vaglieranno accuratamente l'effettivo bisogno denunciato da ogni singolo richiedente, in relazione all'effettiva necessità dell'uso della bicicletta da parte del medesimo, per assicurare la continuazione del servizio.

3) Gli elenchi dei richiedenti saranno compilati in ordine di precedenza assoluta e trasmessi alle Associazioni dipendenti Federazione fascista repubblicana Udine.

4) Tali richieste devono pervenire non oltre il 10 d'ogni mese. Richieste pervenute dopo tale data saranno esaminate con l'assegnazione del mese successivo. Fino a completa assegnazione della prima richiesta, non sarà proceduto all'esame di richieste successive.

5) Per ciascun richiedente dovranno essere chiaramente segnate le misure del pneumatici, oltre il cognome, nome e qualifica del servizio e chilometraggio da percorrere.

Con quanto sopra resta comunque stabilito che ogni domanda fatta pervenire direttamente dagli interessati, non sarà presa in alcun esame.

## Annonaria

### Distribuzione di salumi

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti:*

*Sorelle D'adorico, Luigi D'adorico, Arturo Ermacora, Valerio Faliutti, Angelo Feruglio, Angelina Fior, Dante Franzolini, Fanni Grazzutin, Mario Galanda, Giuseppe Greatti, Giacomo Ceretti, Pietro Gurisatti, Giovanni Jurettig, Wladimiro Kaucich, Giovanni Lazzarini, Fermo Livia, Rosa Londero, Angelo Longo, Giuseppe Maddalosso, Angela Magnani, Luigi Merluzzi, Attilio Marinatto, Felice Montanari, Margherita Morassi, Maria Moro Umberto Moro.*

*Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione. Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII.*

*I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co. Pro. Ma. ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti, i dettaglianti sono tenuti a consegnare allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.*

### Prenotazione di carni bovine di gennaio

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per la prenotazione delle carni bovine per il mese di gennaio sarà utilizzata la cedola n. X della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.*

*I macellai verseranno le dette cedole al Co.Pro.Ma. entro il giorno 7 gennaio p. v. nella mattinata.*

### Distribuzione di carni equine

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che giovedì 23 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 145 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione in ragione di gr. 200 pro capite, presso le seguenti macellerie.*

*Barducci Brunetto, via Paolo Sarpi, Adelio Panerai, Corte Giacomelli.*

### I 106 anni di Maddalena Midena

Centosei anni ha compiuto in questi giorni Maria Maddalena Midena ved. Salvadori, abitante in via Tiberio Deciani 101. Raggiungere il secolo è prerogativa di pochissimi mortali, ma superarlo di sei lunghezze è una rarità tale da stupire e da commuovere.

Ma la vegliarda udinese tuttora in buona salute, non stupisce eccessivamente: gli anni filano via per lei con placido ritmo, fra le cure quotidiane e l'affettuosa premura della figlia e di quanti la circondano. Quanti ricordi si affollano alla sua mente memore, quante nostalgie, quanta esperienza di vita si è accumulata nel rosario dei suoi anni! Nulla ormai la meraviglia: ella si è composta ormai in una serenità che gli avvenimenti non turbano, le traversie non scuotono, il progresso non eccita.

Alla ultracentenaria i nostri auguri fervidissimi: con la speranza che altri riescano ad imitare la sua longevità, specchio della eletta razza friulana.

### Ancora gli ordigni esplosivi

Il giovane Fabrizio del Canetto, di Stefano, da Udine, maneggiava l'altro giorno un ordigno esplosivo che aveva rinvenuto abbandonato in un campo. Egli, poco pratico del meccanismo della bomba, voleva aprirla per verificarne il contenuto, ma, per una mossa troppo impulsiva, la lasciava cadere a terra provocandone lo scoppio. Le schegge originate da questo lo colpivano alle mani procurandogli delle ferite multiple, che al nostro Ospedale sono state giudicate guaribili in 30 giorni.

## P.F.R.

**Federazione Gruppi Femminili**

**Costituzione del Gruppo di Codroipo**

*Ho costituito, con l'autorizzazione del Commissario Federale, il Gruppo Femminile Repubblicano di Codroipo.*

La Commissaria provinciale *Nelli Pabis*

## E' morto Giusto Venier

Solo stamane — in omaggio a precise disposizioni testamentarie — possiamo ricordare la scomparsa, avvenuta lunedì scorso, di un Uomo che era tra i maggiori e anche tra i più apprezzati esponenti del mondo industriale e bancario friulano.

Giusto Venier era nato a Villa Santina il 17 giugno 1862: aveva quindi sorpassato l'ottantina, ma si mostrava ancor fiorente all'aspetto, dal passo sicuro, dallo sguardo vivo e penetrante.

Uscito geometra dall'Istituto tecnico di Udine, [illegible] le vallate della Carnia nativa e del Bellunese, oltre alla zona al di là del Tagliamento, lo videro [illegible] costruzioni [illegible]. [illegible]

[illegible]

Giusto Venier, in pari tempo, si dedicava [illegible]

[illegible]

Nello scorso inverno era stato riconfermato a presidente per la ventinovesima volta.

Il modesto istituto cittadino di allora è divenuto successivamente, il più importante istituto di credito popolare della Venezia Giulia.

Di altri enti o istituzioni cittadine venne chiamato a far parte: ci limitiamo a ricordare come nel primi decenni del secolo fosse assessore del Comune di Udine, membro della cessata Camera del Commercio e Presidente della vecchia Associazione Industriali e Commercianti di Udine [illegible].

Uomo di larghe vedute e di un forte criterio pratico, nutriva un grande affetto per la sua Patria, che aveva servito quale tenente nell'esercito [illegible].

Alla memoria del benemerito comprovinciale un riverente saluto.

G. B.

### Una borsa di studio istituita dalla Banca Cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, appositamente riunito in seguito alla morte del suo Presidente, dopo averne degnamente ricordato la figura [illegible] a favore dell'Istituto, nell'intento di onorare degnamente la sua memoria, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci [illegible] a favore [illegible] provinciali [illegible] destinando all'uopo il capitale di L. 50.000.

Giuseppe Zorzenon da Cormons è stato arrestato perchè contravvenire alla diffida della Questura e [illegible] del furto.

## La validità della tessera dell'O. N. D. prorogata al 31 gennaio

*Il Dopolavoro provinciale comunica che la validità della tessera dell'O.N.D. anno XXI è prorogata a tutto il 31 gennaio 1944-XXII, con le facilitazioni e le riduzioni teatrali e cinematografiche fino ad oggi usufruite.*

### Mostra d'arte di Natale

Domani, alle ore 16, si inaugurerà alla Galleria dei professionisti ed artisti la Mostra di Natale con la partecipazione di trentotto fra i migliori artisti friulani.

Una rassegna d'arte originale che il pubblico saprà apprezzare per il suo giusto valore e che non mancherà di suscitare interesse e curiosità.

**Avviso agli espositori**

*Gli artisti espositori sono pregati di trovarsi alle ore 15 precise di domani, venerdì 24 dicembre, alla sede della Mostra in via Pascolle numero 8.*

## ARTE E TEATRI

### La vedova allegra

*E' scabroso le donne studiar...* La festaiola vita parigina, leggera della sua artificiosa freschezza, fra schermaglie intrighi finzioni con cenni d'amore ha avuto anche iersera al «Puccini» la malia originaria, nelle melodiose spire delle musiche di Lehar.

Il lirico spartito, tutto luci ed ombre, nella seduzione di ritmi e di suoni, ha avuto interpreti vivaci e scenicamente aderenti: Pina Caschi, la ricca seducente vedova, [illegible]

[illegible]

Diamo il calendario delle prossime rappresentazioni della Compagnia: oggi ore 15 *Madama di Tebe* di Pietro Lombardo, venerdì ore 19 *Eva* di Franz Lehar, sabato ore 15 *Il paese dei campanelli* di Ranzato e Lombardo, domenica ore 16 *Il Conte di Lussemburgo* di Franz Lehar.

## SCHERMI

### Ragazza in blu

Come ieri anche oggi Lida Baarova interprete e Ocker Vavra regista. [illegible]

[illegible]

Al «Garibaldi».

s. m.

### Il mercato ortofrutticolo sabato rimarrà chiuso

Si comunica che sabato 25 corrente, giorno di Natale, il mercato ortofrutticolo rimarrà chiuso. Il giorno successivo, domenica 26, il mercato sarà aperto sino alle ore 12.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

[illegible]

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

23 dicembre 1943 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 3 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 0 |

**Nascite**

Bolbusso Caterinamaria (IV nato) di Romolo e di Gsatti Assunta.

Valdini Liliana (I nato) di Otello e di Scattolin Maria.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Ottonello Pietro, commerciante, con Tonizzo Thea, casalinga.

Gnesutta Giuseppe, industriale, con Lupi Esperia, civile.

Bruni Duilio, guardia finanza, con Storpi Pierina, sarta.

Grosso Luigi Pietro, impiegato, con Del Dò Dorotea Lina, casalinga.

**Morti**

Micheluttl Maria Melania, ved. Papparotto fu Francesco, di anni 82, casalinga.

Miani Luigi, fu Francesco, di anni 61, muratore.

Vidoni Lorenzo fu Gio. Batta, di anni 22, bracciante.

Cantoni Attilio di Edoardo, di anni 18, contadino.

Cattarossi Umberto fu Giuseppe, di anni 69, commerciante.

Regeni Cecilia di Geremia, di anni 50 casalinga.

Verdura Giovanna fu Gaetano, ved. Zurlatti, di anni 49, pensionata.

### Mortale investimento d'auto sulla Udine-Codroipo

Sulla strada Udine-Codroipo, e precisamente all'altezza di Zompicchia, l'altro giorno un'automobile «Topolino» targata GO 3692, guidata dall'industriale Pietro Bozzini fu Alfredo, di 70 anni, da Gorizia, investiva la mendicante Amalia Fabris fu Francesco, di 70 anni, da Rivolto di Codroipo, producendole lesioni gravi che determinarono il suo decesso dopo pochi minuti. L'automobile è stata sequestrata, e le indagini per stabilire le responsabilità sono in atto.

### Derubata di una borsa di cuoio in un negozio del centro

Giovanni Bosa di Maggiorino, da Viglieno Biellese, si trovava l'altro giorno nel negozio Costantini in via Vittorio Veneto per le sue occupazioni. Sotto il braccio teneva la sua borsa di cuoio nella quale conservava documenti e altre cose. Mentre era intento a chiacchierare, depositava la borsa sul banco scordandosene poi completamente. Ma quando fu per uscire, cercando la sua busta, vide che essa non c'era più. In quei brevi momenti, ignoti ladri, se ne erano impossessati nascostamente e con disinvoltura privando il Bosa del libretto di assegni in bianco, di due panciotti di lana e di vari documenti. Al Bosa non restava altro che denunciare il furto.

In colluttazione con un contrabbandiere, l'agente daziario Angelo Gottardo, fu Giovanni, di 58 anni, abitante in via Pola, riportava ieri l'altro una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitaria destra, abrasioni multiple alla faccia, guaribili in una settimana. Egli è stato medicato al posto di pronto soccorso della C.R.I. di via Treppo.

Cadendo dalla bicicletta il giovane Giovanni Nardoni, di Luigi, di 23 anni, da Colugna, riportava un ematoma alla fronte e al labbro superiore. Guarirà in pochi giorni.

## SPORT

### PALLACANESTRO

### Le Magistrali "G. Percoto,, si aggiudicano la coppa femminile "Ettore Muti,,

Ieri, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta la finale tra le squadre del «Percoto» e dell'«Uccellis», e, come era nelle nostre previsioni, la rappresentativa delle Magistrali ha prevalso sulle giovani ragazze dell'Educandato. Le magistraline, a posto sotto tutti i punti di vista, hanno meritato questa vittoria.

Il quintetto dell'«Uccellis», che già da parecchi anni non praticava questo genere di sport, ha molto ben figurato classificandosi al secondo posto. Nella partita di ieri queste giovanissime si sono difese con molto onore contro la agguerrita e compatta compagine del «Percoto» che ha sfoggiato un ottimo gioco; portandosi, sin dall'inizio all'attacco e, con passaggi dosati e veloci, avvantaggiandosi dopo pochi minuti, di otto lunghezze sulle avversarie. Ma le educande, capitanate dalla De Marchi, a questo punto reagiscono e, per merito della Battistella, segnano la prima rete. A questa seguono altre, tanto da portare il punteggio a parità. Ma le azzurre del «Percoto» continuano con la stessa velocità iniziale, e il primo tempo termina con quest'ordine di segnature: 8-8, 10-8, 11-8, 13-8, 15-8, 17-8, 19-8.

La ripresa vede all'attacco il quintetto dell'«Uccellis», che, pur non disponendo di cambi, si batte con molta foga e onore. Nei secondi venti minuti di gioco le educande ritrovano se stesse; la difesa impostata sul duo De Marchi-Marinato è in pieno accordo con il trio d'attacco che svolge un gioco abbastanza chiaro e concludente. Le magistraline invece si perdono in [illegible] anche alla pronta [illegible] Marinato che ostacola [illegible] tutte le azioni [illegible] avversarie. Il punteggio, in questo secondo periodo aumenta [illegible] per ambedue le squadre, tanto che alla fine dell'incontro è di 32 a 21.

Ha diretto con abilità e tecnica Paolini.

Magistrali «Percoto» - Plaino (cap.) (16), Passon (5), Pozzo (8), Valle (1), Sgobaro, Venier (2), Bulfon.

Educandato «Uccellis» - De Marchi (cap.) (6), Battistella (6), Marinato, Vacca, Chipris (10).

Ecco pertanto la classifica finale generale:

1. Magistrali «C. Percoto», punti 6; 2. Educandato «Uccellis», punti 2; 3. Avviamento «P. Valussi», punti 2; 4. Liceo «Stellini», punti 2.

### Laurea

Una brillantissima laurea ha testè conseguito a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano la signorina Cecilia Piva del cav. Federico, presentando un geniale e profondo studio di poesia latina sull'opera di Catullo.

Alla neo dottoressa il plauso e l'augurio degli amici.

### Un nome di donna tra pugni, calci, schiaffi

Giuseppe Trifarò, fu Domenico, di 42 anni, da Tarcento, ha denunciato che l'altra sera veniva improvvisamente aggredito in via del Cimitero da tre sconosciuti i quali volevano condurselo con loro a qualsiasi costo. Aderito momentaneamente all'invito, il Trifarò accompagnò i tre sconosciuti per una ventina di metri, poi, dopo uno strattone a chi che lo teneva stretto, se la dava a gambe. Raggiunto dai tre, egli veniva a colluttazione con loro, e durante il reciproco scambio di pugni, calci e schiaffi parve di sentire al Trifarò, a mezza voce, da parte di uno di essi il nome di una donzella non nuova al suo cuore, alla quale anzi da parecchio tempo faceva la corte, simpaticamente ricambiato. Ad un certo momento però il poveretto riusciva furbescamente a darsela a gambe, e non fu più riacciuffato.

Durante la colluttazione egli riportava escoriazioni multiple al viso, alle gambe, ferite e lesioni in altre parti del corpo. Egli ha denunciato il fattaccio ai carabinieri, i quali stanno attivamente indagando per scoprire i tre aggressori.

Tre biciclette sono state rubate l'altro giorno ad altrettanti disattenti ciclisti. I furti sono stati denunciati.

Un'oca è stata rubata notti fa a Luigi Cossutti fu Fabiano, abitante in piazzale Cella 17. Tutto si è svolto nel massimo silenzio.

Il giorno 7 ottobre chiudeva tragicamente la propria esistenza terrena il

Capitano Medico

**Dott. Jacopo Bonfadini**

medico condotto di Tarcento

Lo partecipano, affranti dal dolore, la MOGLIE, i FIGLI, la sorella N. D. ALINA SIMONETTI, il fratello ten. col. cav. GIOVANNI, i CUGINI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento, partendo dall'abitazione dell'Estinto, il giorno 23 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 22 dicembre 1943 XXII.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI TARCENTO, in nome e col cuore dell'intera popolazione del Comune, si associa con profonda commozione e vivissimo rimpianto al l'immenso dolore della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI apprezzatissimo medico-chirurgo comunale tragicamente rapito nell'adempimento della sua missione, che per Lui fu sempre postulato di bene.

La cittadinanza è invitata a partecipare alle onoranze funebri, indette per le ore 15 del 23 dicembre, partendo dalla casa dell'Estinto in Aprato.

SEGRETARIO, SANITARI, IMPIEGATI e SALARIATI del COMUNE di TARCENTO, con rinnovato dolore e commozione prendono viva parte all'atroce lutto della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI, medico condotto di Tarcento, ed elevando il pensiero ed il cuore all'indimenticabile camerata, augurano, alla famiglia, ogni possibile conforto.

Nelle prime ore del 20 corr. è serenamente spirato il

geom. cav. uff.

**Giusto Venier**

A tumulazione avvenuta — per espressa volontà dell'Estinto — ne danno il doloroso annuncio le figlie ELSA col marito dott. VINCENZO CONSORTINI, ALICE col marito comm. ODDONE STOPPATO, MARIA col marito avv. CAMILLO ZAMBRUNO (assente), i NIPOTINI e PARENTI tutti.

Udine, 23 dicembre 1943-XXII.

La SOCIETA' CEMENTI DEL FRIULI annuncia la dolorosa perdita del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER amministratore della Società.

I GERENTI, i COMMISSARI di VIGILANZA, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE partecipano vivamente al lutto della famiglia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO DEI SINDACI, il DIRETTORE ed il PERSONALE della BANCA COOPERATIVA UDINESE prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER da trent'anni benemerito Presidente della Banca.

La S. A. FORNACI DI PASIANO ha il dolore di partecipare la morte del suo Presidente geom. cav. uff. GIUSTO VENIER.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, IMPIEGATI ed OPERAI, memori della Sua venticinquennale preziosa attività a favore dell'Azienda, si associano al dolore della famiglia.

Alle ore 2.15 del 21 corrente, dopo breve malattia, è morta

**Teresina Da Deppo**

La sorella IRMA ved. TOTIS, i nipoti BIASUTTI, MONTANARI, COPPOLA e SIBILLE-SIZIA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta.

S. Daniele del Friuli, 23 dicembre 1943.

E' deceduto improvvisamente

**Umberto Cattarossi fu Giuseppe**

di anni 69

PERITO EDILE

Reduce delle Campagne 1895-96 e 1917-18

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora ELDA e le NIPOTINE, tutti i PARENTI e l'amico SAVACCO.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospitale civile.

Udine, 22 dicembre 1943-XXII.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

### Dichiarazione di morte

Con sentenza 30 novembre 1943, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta, nel 1932, di De Paoli Antonio e Giuseppe, fratelli, fu Francesco, nati a Pordenone, rispettivamente il 3 ottobre 1853 e 6 luglio 1870.

Avv. G. Tomasini

## SPETTACOLI

### TEATRI

PUCCINI - Operette De Rios Candosio: MADAMA DI TEBE. Ore 19.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - NON MI MUOVO, con i tre De Filippo e Riento. O. 14.
GARIBALDI - RAGAZZA IN BLU con L. Baarowa. - Ore 14.
IMPERO - STELLA DI RIO, con La Jana, Schaf. Ore 14.
CECCHINI - LA LUCE CHE TORNA, con M. Mercader - Ore 14.
FERROVIARIO - BARUFFE D'AMORE - Ore 15.

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

DELINQUENZA ANTIFASCISTA

## Il rinvenimento della salma del dott. Jacopo Bonfadini barbaramente ucciso dai banditi comunisti

Il 7 ottobre un gruppo di banditi comunisti catturava in Loneriacco di Tarcento il dott. Jacopo Bonfadini, medico condotto di Tarcento, vecchia Camicia nera, seniore della Milizia, già Vice Segretario del Fascio di Tarcento, già presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. e comandante della G.I.L. di Tarcento, ex combattente della grande guerra.

Da allora nulla si seppe di lui.

Ieri mattina, in località Tamar del Comune di Nimis, ne è stata rinvenuta la salma, dal comandante del presidio di Tarcento del Reggimento «Tagliamento», alla presenza di un figlio.

Dalle testimonianze di gente del luogo si è potuto accertare come tragicamente finì il caro camerata. Catturato verso le ore 10 nella frazione Loneriacco di Tarcento, ove erasi recato per incombenze della sua professione, fu condotto a piedi, traversando a guado il Torre, fino nella borgata Tamar di Chialminis; ivi giunto, mentre veniva condotto al Comando dei reparti comunisti che era allora sito al forte della Bernadia, fu freddamente e barbaramente colpito dal comandante dei banditi, il famigerato Tarcisio Cecconi detto Carlo, nativo di Faedis e già residente in Vergnacco.

Nulla gli venne domandato, nessuna colpa attribuito: il crimine fu puramente e semplicemente un feroce atto di vendetta antifascista.

Ai primi colpi il dott. Bonfadini (sue ultime parole) disse: «E' questa la maniera di uccidere un uomo?». Un colpo alla tempia segnò la fine. Poi il cadavere fu spogliato di tutti i suoi indumenti; il portafogli offerto col danaro contenuto agli individui che avevano catturato il sanitario perchè, come fecero, gozzovigliassero nell'osteria di Chialminis.

Il cadavere, lasciato sul sentiero, fu poi sepolto per l'interessamento della popolazione locale.

Ieri mattina è stato esumato e portato a Tarcento ove oggi, alle ore 15, partendo dalla sua casa in via Aprato, seguiranno i funerali.

Alla moglie, ai quattro figli, ai parenti tutti, anche dalle colonne del «Popolo», giunga l'espressione del più vivo cordoglio e della profonda esecrazione per il vile delitto, da parte di tutto il popolo tarcentino.

Jacopo Bonfadini: presente!

## La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

*Domani mattina, alle ore 10.30, si celebrerà nell'aula magna del Liceo Classico (piazza Umberto I) la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo, organizzata dall'I.N.C.F. con la collaborazione del Dopolavoro.*

*La celebrazione sarà coronata da un concerto vocale - strumentale con la partecipazione dei ben noti artisti soprano Tonutti, tenore Filippi, violinista Ciprian, pianista Graine, facenti parte del complesso artistico dell'O.N.D.*

*Professionisti, lavoratori e studenti sono invitati ad intervenire. L'ingresso è gratuito.*

### Volontari friulani

*Continua ogni giorno nelle caserme cittadine, e nei distaccamenti della provincia, l'afflusso dei volontari che accorrono sotto le nuove bandiere repubblicane. Giovani di tutte le condizioni sociali, raccogliendo l'appello della Patria, indossano il grigio verde orgogliosi di dare il loro contributo alla lotta comune a fianco dei camerati germanici.*

*Friulani, e nessuno secondo, vanno ad ingrossare le file del Reggimento volontari, per riscattare il sacrificio dei morti, per ridare volto alla Patria che rinasce.*

*Studenti abbandonano la scuola e i libri, operai il lavoro quotidiano, vecchi e giovani lasciano modi e case per andare a rivere d'una sola semplice idea, per dare le proprie energie per la causa dei popoli giovani e poveri.*

*Viva ancora una volta i nostri ragazzi la voce del patriottismo, della fierezza e della fede.*

### Per gli universitari

**Una sessione straordinaria d'esami in febbraio**

ROMA, 22 dicembre.

Il ministro dell'Educazione nazionale, in considerazione delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi gli studenti universitari della sessione autunnale testè decorsa, ha disposto che le autorità accademiche possano indire, nel mese di febbraio venturo, un appello straordinario di esami in prolungamento della sessione autunnale dell'anno accademico 1942-43, cui potranno partecipare indistintamente tutti gli studenti delle varie facoltà.

Nell'appello predetto non potranno sostenersi gli esami inibiti nella sessione autunnale. (Stefani).

### Per gli artigiani

**Registri di carico e scarico molini per conto terzi**

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica ai mugnai per conto terzi che sono in distribuzione presso la segreteria stessa i registri di carico e scarico stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Si invitano pertanto tutti i mugnai che ne sono sprovvisti a munirsi immediatamente dei registri stessi [illegible]

### I pneumatici per biciclette

**per gli iscritti alle associazioni dipendenti**

In seguito alle nuove norme emanate per la disciplina della distribuzione delle coperture e camere d'aria per biciclette, le Associazioni del pubblico impiego, ferrovieri, postelegrafonici e della Stato comunicano:

1) Ogni ex iscritto alle Associazioni deve far pervenire le proprie richieste di pneumatici tramite l'ente, la direzione, lo stabilimento o l'ufficio da cui dipende;

2) Gli enti ed uffici vaglieranno accuratamente l'effettivo bisogno denunciato da ogni singolo richiedente, per l'uso della bicicletta da parte del medesimo, per assicurare la continuazione del servizio.

3) Gli elenchi dei richiedenti saranno compilati in ordine di precedenza assoluta e trasmessi alle Associazioni dipendenti - Federazione fascista repubblicana Udine.

4) Tali richieste devono pervenire non oltre il 10 d'ogni mese. Richieste pervenute dopo tale data verranno esaminate con l'assegnazione del mese successivo. Fino a completa assegnazione della prima richiesta non sarà proceduto all'esame di richieste successive.

5) [illegible] verso [illegible] segnate le misure dei pneumatici, oltre il cognome, nome e qualifica del servizio e chilometraggio da percorrere.

Con quanto sopra resta comunque stabilito che ogni domanda fatta pervenire direttamente dagli interessati, non sarà presa in alcun esame.

## E' morto Giusto Venier

Solo stamane — in omaggio a precise disposizioni testamentarie — possiamo ricordare la scomparsa, avvenuta lunedì scorso, di un Uomo che era tra i maggiori e anche tra i più apprezzati esponenti del mondo industriale e bancario friulano.

Giusto Venier era nato a Villa Santina il 16 giugno 1862: aveva quindi sorpassato l'ottantina, ma si mostrava ancor fiorente all'aspetto, dal passo deciso, dallo sguardo vivo e penetrante.

Uscito geometra dall'Istituto tecnico di Udine, in gioventù fece l'impresario, e le vallate della Carnia nativa e del Bellunese, oltre alla zona di là del Tagliamento, lo videro alacre e deciso attendere a strade, ponti, lavori di acquedotti, di opifici. Verso il novecento si trasferì nel capoluogo provinciale, come avvenne di altri montanari intelligenti, quasi che l'ambiente natio fosse troppo angusto per la sua intraprendenza. Altre opere doveva condurre a termine anche da Udine, confermando la sua fama di impresario avveduto e pronto.

Si deve a lui oltre che ad Arturo Malignani, l'impianto della «Soc. Cementi del Friuli», che col recente assorbimento della Società «Cementi del Veneto» di Padova, ha assunto importanza nazionale, recando un efficace contributo all'incremento del Friuli.

Giusto Venier, in pari tempo, si dedicava all'industria dei laterizi, altro elemento indispensabile per il progresso edilizio ed era Presidente della Società Anonima «Fornaci di Pasiano di Pordenone» di cui è nota l'importanza. Ad altra iniziativa, di particolare rilievo specialmente in questo momento, egli doveva legare il suo nome: allo Stabilimento Minerario degli Schisti Bituminosi di Resiutta, magnifico esempio di autarchia in atto, il quale rappresenta oggi una delle principali fonti nazionali di produzione di combustibili liquidi e tecnicamente può considerarsi uno dei migliori stabilimenti d'Europa. L'industria, in pieno sviluppo impiega circa trecento operai. Inaugurandosi lo stabilimento tre anni or sono, Giusto Venier, in qualità di presidente della Società Italiana Studi Minerari, proprietaria dello stabilimento, faceva presente al Capo della Provincia che essa non riteneva di peccare d'orgoglio se ricordava che lo stabilimento era sorto con propri mezzi, senza aver richiesto altri interventi. La Società aveva però — aggiungeva — un altro orgoglio: quello di contribuire con tutte le sue forze al conseguimento dell'indipendenza economica della Nazione.

Si occupò anche di agricoltura, e in un podere nella consorella Provincia di Gorizia, oltre ad altre migliorie, ideava ed attuava un sistema di irrigazione che, anni addietro, abbiamo menzionato su queste colonne e che gli meritò un plauso del Ministero. Per l'azione svolta poi in favore della Battaglia del Grano sempre in Provincia di Gorizia, ebbe la medaglia d'oro.

Un altro ramo dell'attività di Giusto Venier merita particolarmente segnalato: l'attività svolta, quale Presidente della Banca Cooperativa Udinese fino dal 1914. Conscio della utilità di Enti del genere, quale mezzo per promuovere il benessere e la elevazione delle modeste categorie produttive, della zona, dedicò ad essa il suo vivo interessamento.

Nello scorso inverno era stato riconfermato a presidente per la ventinovesima volta.

Il modesto istituto cittadino di allora è divenuto successivamente, il più importante istituto di credito popolare della Venezia Giulia.

Di altri enti o istituzioni cittadine venne chiamato a far parte: ci limitiamo a ricordare come nei primi decenni del secolo fosse assessore del Comune di Udine, membro della cessata Camera del Commercio e Presidente della vecchia Associazione Industriali e Commercianti di Udine, sostituita ora dalle rispettive Unioni.

Uomo di larghe vedute e di un forte criterio pratico, nutriva un grande affetto per la sua Patria che aveva servito quale tenente colonnello dei bersaglieri e che auspicava laboriosa sana disciplinata.

Alla memoria del benemerito comprovinciale un riverente saluto.

G. B.

## P.F.R.

**Federazione Gruppi Fascisti Femm.**

**Costituzione del Gruppo di Codroipo**

*Ho costituito, con l'autorizzazione del Commissario Federale, il Gruppo Femminile Repubblicano di Codroipo.*

La Commissaria provinciale
*Nelli Pabis*

## La validità della tessera dell'O. N. D. prorogata al 31 gennaio

*Il Dopolavoro provinciale comunica che la validità della tessera dell'O.N.D. anno XXI è prorogata a tutto il 31 gennaio 1944 XXII, con le facilitazioni e le riduzioni teatrali e cinematografiche fino ad oggi usufruite.*

## I 106 anni di Maddalena Midena

Centosei anni ha compiuto in questi giorni Maria Maddalena Midena ved. Salvadori, abitante in via Tiberio Deciani 101. Raggiungere il secolo è prerogativa di pochissimi mortali, ma superarlo di sei lunghezze è una rarità tale da stupire e da commuovere.

Ma la vegliarda udinese, tuttora in buona salute, non stupisce eccessivamente: gli anni filano via per lei con placido ritmo, fra le cure quotidiane e l'affettuosa premura della figlia e di quanti la circondano. Quanti ricordi si affollano alla sua mente memore, quante nostalgie, quanta esperienza di vita si è accumulata nel rosario dei suoi anni! Nulla ormai la meraviglia: ella si è composta ormai in una serenità che gli avvenimenti non turbano, le traversie non scuotono, il progresso non eccita.

Alla ultracentenaria i nostri auguri fervidissimi: con la speranza che altri riescano ad imitare la sua longevità, specchio della eletta razza friulana.

## Mortale investimento d'auto sulla Udine-Codroipo

Sulla strada Udine-Codroipo, e precisamente all'altezza di Zompicchia, l'altro giorno un'automobile «Topolino» targata GO 3892, guidata dall'industriale Pietro Bozzini fu Alfredo, di 30 anni, da Gorizia, investiva la mendicante Amalia Fabris fu Francesco, di 70 anni, da Rivolto di Codroipo, producendole lesioni gravi che determinarono il suo decesso dopo pochi minuti. L'automobile è stata sequestrata, e le indagini per stabilire le responsabilità sono in atto.

## Derubata di una borsa di cuoio in un negozio del centro

Giovanni Bosa di Maggiorino, da Vigevano Biellese, si trovava l'altro giorno nel negozio Costantini in via Vittorio Veneto per le sue occupazioni. Sotto il braccio teneva una borsa di cuoio nella quale conservava documenti e altre cose. Mentre era intento a chiacchierare, depositava la borsa sul banco scordandosene poi completamente. Ma quando fu per uscire, cercando la sua busta, vide che essa non c'era più. In quei brevi momenti, ignoti ladri, se ne erano impossessati nascostamente e con disinvoltura privando il Bosa del libretto di assegni in bianco, di due pagliotti di lana e di vari documenti. Al Bosa non restava altro che denunciare il furto.

## Un nome di donna tra pugni, calci, schiaffi

Giuseppe Trifarò, fu Domenico, di 42 anni, da Tarcento ha denunciato che l'altra sera veniva improvvisamente aggredito in via del Cimitero da tre sconosciuti i quali volevano condurselo con loro a qualsiasi costo. Aderito momentaneamente all'invito, il Trifarò accompagnò i tre sconosciuti per una ventina di metri, poi, dopo uno strattone a chi che lo teneva stretto, se la dava a gambe. Raggiunto dai tre, egli veniva a colluttazione con loro, e durante il reciproco scambio di pugni, calci e schiaffi parve di sentire al Trifarò, e mezza voce, da parte di uno di essi il nome di una donzella non nuova al suo cuore, alla quale anzi da parecchio tempo faceva la corte, simpaticamente ricambiato. Ad un certo momento però il poveretto riusciva furbescamente a darsela a gambe, e non fu più riacciuffato.

Durante la colluttazione egli riportava escoriazioni multiple al viso, alle gambe, ferite e lesioni in altre parti del corpo. Egli ha denunciato il fattaccio ai carabinieri, i quali stanno attivamente indagando per scoprire i tre aggressori.

# DALLA PROVINCIA

## Cronaca di Pordenone

### I riti sacri del Natale

**La Messa solenne in Duomo nel pomeriggio di domani**

I solenni riti sacri del Natale si inizieranno nel pomeriggio di domani, venerdì 24, nelle due principali chiese cittadine.

Anche quest'anno, nello stato di guerra in cui ci troviamo e le conseguenti disposizioni sull'oscuramento ed il coprifuoco, la tradizionale Messa natalizia che si usava celebrare alle ore 20 in duomo ed alla mezzanotte a San Giorgio, è stata anticipata alle ore pomeridiane.

Pertanto, alle 17, in Duomo ed a San Giorgio, avrà inizio il canto del «Mattutino», al quale farà seguito, circa un'ora dopo, la Messa solenne con accompagnamento di scelta musica.

Intanto, nelle chiese si stanno allestendo i presepi che nella loro artistica semplicità sanno dare il colore e l'espressione più viva di pretta solennità.

**Messa dell'Ausiliatrice al «Don Bosco»**

Domattina, venerdì 24, alle ore 8, sarà celebrata nella Cappella del Collegio «Don Bosco» la consueta Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice.

Sono invitati ad assistervi le patronesse, i cooperatori e gli amici dell'Opera salesiana.

**Domani mercato di Natale**

Sabato si celebra la festa di Natale e il secondo mercato della settimana è stato perciò anticipato di un giorno e, pertanto, avrà svolgimento, come abbiamo annunciato, domani, venerdì.

**Sullo schermo del «Roma»**

Nel pomeriggio di oggi, giovedì, sarà proiettato al supercinema «Roma» il drammatico film «I nemico».

Visioni continuate dalle ore 16 in poi.

**Due biciclette rubate**

L'altra sera, verso le 22, un ladro, introdottosi nella cucina di Elvira Nevotti, dimorante nel rione di Torre, in via Francesco Baracca, e da quel locale passato nel pianerottolo delle scale che portano al piano superiore, s'impossessava di una bella bicicletta. E fin qui nulla di male, ma il bello si è che la bicicletta era stata data in custodia alla Nevotti da un suo conoscente, Gaetano Fratta di Giuseppe, originario da Napoli e qui trasferitosi per ragioni di lavoro.

— Recatosi di buon mattino alla Messa in Duomo, il carbonaio Luigi Filipuzzi di Gio. Batta, dimorante in via San Giuliano, lasciava la sua bicicletta nel breve atrio d'ingresso di una delle porte laterali. Ma, nonostante l'ora mattutina, i ladri hanno potuto senza lasciar traccia di sè rubare l'incustodito velocipede.

**In Tribunale**

Udienza penale: Presidente: dott. cav. uff. Carpenzano. — Giudici: dr. cav. Valusei e dott. cav. Acherri. — P. M.: dott. cav. Zumin. — Cancelliere: rag. Vettorini.

L'epilogo del furto Santarossa. — La sera del 8 novembre scorso, nel magazzino che la ditta fratelli Santarossa tiene in via del Maglio, veniva perpetrato il furto di tre fusti contenenti dodici chilogrammi di pece greca.

Le indagini, condotte con intelligente abilità dal Commissario di P. S. e dai suoi agenti, hanno portato all'identificazione degli autori nelle persone di Sebastiano Murgia fu Vittorio di quarantasei anni, commerciante di qui — organizzatore principale —; Angelo Santarossa di Luigi, di diciannove anni, Enrico Gratton di Guglielmo, di quindici anni, e Bruno Porracin di Vittorio, di sedici anni, da Porcia.

I quattro, tratti in arresto e confessi, sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale.

Il Murgia è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione e lire duemiladuecento di multa; il Santarossa a tre anni di reclusione e duemila lire di multa. Per il Gratton ed il Porracin, data la loro minore età, il Tribunale ha concesso il perdono giudiziale, e sono stati, pertanto, scarcerati. Dif. avv. Impiumatori per il Murgia, avv. Tomasini per gli altri.

L'operaio infedele. — Il manovale Alfredo Polese di Antonio, di trentun anni, da Sarone di Caneva, compare imputato del furto di tre pacchetti di cartucce per fucile da caccia e di due chilogrammi di cuoio, compiuto in un cantiere della brughiera pordenonese. Escludendo l'aggravante del mezzo fraudolento, il Tribunale lo ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione ed a quattrocento lire di multa, con il beneficio della condizionale. Dif. avv. Perulli.

### SACILE

**Musica religiosa in Duomo**

In occasione delle funzioni religiose per le feste natalizie, di Capodanno e dell'Epifania, verranno eseguite nel nostro Duomo musiche pastorali di circostanza.

Una numerosa orchestra ad arco, composta di giovani allievi della Scuola Comunale di musica in collaborazione con altri filarmonici cittadini diretti dal maestro Alfredo Romagnoli, eseguirà musiche antiche di Corelli, Mozart, Martini, con una nuova pastorale e la rossiniana preghiera: «Dal tuo stellato soglio».

La medesima orchestra accompagnerà le messe solenni cantate dal coro locale.

**La nota sportiva**

(F.P.) - Nata tra un allarme e l'altro ed in una giornata del tutto avversa, la gara di domenica Sacile-Treviso è stata la migliore fra quelle giocate in questo promettente inizio d'attività.

Se la vittoria sul Pordenone è stato il frutto dell'entusiasmo e del campanile, e quella sull'Udinese della fortuna, questa partita è stata la celebrazione del bel gioco. Trevigiani e sacilesi hanno offerto tutto ciò che di meglio si poteva attendere da una gara di calcio.

Se il risultato di 2 a 2 lascia invero un po' d'amaro nei locali, che una loro vittoria sarebbe stata oltremodo meritata, non conta. Conta invece lo spettacolo goduto e maggiormente che la nostra squadra esiste, che i ragazzi sono bravi e disciplinati e che il pubblico «sente» e appoggia pienamente gli sforzi di giocatori e dirigenti.

A proposito di quest'ultimi è doveroso citarne la fattiva, seria e disinteressata opera puramente in favore dello sport.

Ritornando alla partita col Treviso, Borsetti, Cariol, Boscariol e Allegranzi hanno compiuto cose superlative sostenendo in pieno la travolgente andatura degli anelli e ruzzanti bianco-celesti. Un pieno elogio anche a Gremese, Vitentin, Masutti, Efeso, Sacilotto, Masolo, Canavese e Res che hanno risposto in pieno alla fiducia loro riposta.

Facendo conto sulla strada attuale confortante atmosfera sportiva, la presidenza ha in animo, sempre se possibile, di offrire e naturalmente col solo intento di ben figurare, gare amichevoli contro squadroni nazionali quali il Venezia, Vicenza e Padova, e se tutto andrà, come è nei voti, sarà tentata la grande avventura nel campionato Regionale.

### GONARS

**Linee telefoniche**

Si invita la popolazione tutta alla massima osservanza sulla integrità delle linee telefoniche militari che trovansi nel territorio di questo Comune.

Una speciale raccomandazione è rivolta ai fanciulli ed ai loro genitori per evitare le gravi sanzioni previste in caso di rottura del filo.

**Beneficenza**

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto Vittorio Rea: famiglia Rea Udine, L. 1000; per onorare la memoria del compianto Marzuttini Gio Batta: comm. Antonio Rizzani L. 100, De Paoli Francesco L. 50; per onorare la memoria della compianta Maria Cignola ved. Nigris: Giovanni Mambrini L. 20.

**Costituzione Difesa territoriale**

*Il Commissario Prefettizio rende noto:*

che in conformità agli ordini del Capo della Polizia germanica e alle disposizioni del Capo della Provincia devesi costituire anche in questo Comune la «Difesa Territoriale».

Essa sarà formata da volontari dai 17 ai 50 anni (dalla classe 1893 alla classe 1926). I migliori ed i più capaci saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale. Gli appartenenti alla Difesa Territoriale saranno impiegati solamente nel luogo di residenza. Il trattamento verrà reso noto. Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio nelle ore normali d'Ufficio. Si invitano quanti sentono il dovere di dare la propria opera alla difesa del territorio Comunale a presentarsi per la iscrizione.

### S. VITO al TAGL.

**Nell'Opera Balilla**

E' aperto un corso per allievi motociclisti. Potranno partecipare i giovani dai 16 ai 20 anni residenti nel Comune di S. Vito al Tagliamento.

Si ricevono le iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17 presso gli Uffici dell'Opera Balilla (Casa del Fascio). La chiusura di dette iscrizioni è fissata per il 31 corrente.

### CORDOVADO

**Riunione Commissione comunale pro sfollati**

Si è riunita nuovamente la Commissione per l'assistenza agli sfollati, interessandosi vivamente al compito ad essa demandato.

**Nell'Asilo infantile «Francesco Cecchini»**

In sostituzione del cessato Presidente sig. Vincenzo Segalotti è stato insediato nella carica il signor Valentino Pilon fu Pietro.

La popolazione ha appreso con piacere tale scelta, essendo il Pilon persona ben conosciuta ed assai stimata.

### CERVIGNANO

**Divieto di circolazione durante gli allarmi aerei**

Il Commissario prefettizio del Comune comunica che, durante gli allarmi aerei è vietata la circolazione. I cittadini, appena udito il segnale d'allarme, dovranno correre con la massima sollecitudine (e non oltre venti minuti dopo il segnale stesso) nel più vicino rifugio, o, comunque, occultarsi alla vista e al tiro degli aerei.

Durante l'allarme è pure vietato di rimanere sugli usci di casa.

I contravventori saranno puniti a sensi della legge comunale e provinciale art. 106, salve e impregiudicate le maggiori sanzioni previste dalle vigenti norme in materia.

**L'infortunio di due ferrovieri**

Carlo Furlani fu Bruno di anni 45 conduttore addetto alle FF. SS. per urto violento di un locomotore contro il bagagliaio in cui si trovava, riportava la frattura di alcune costole emitorace sinistro. Guarirà in giorni 30 s. c.

Anche il conduttore delle FF. SS. Dante Foocsi fu Giuseppe nell'incidente di cui sopra, riportava l'esportazione del padiglione orecchio destro, contusioni escoriate al parietale sinistro e zigoma. Guarirà in giorni 20 s. c.

**Torneo calcistico**

**Coppa Natale «Ugo Perusin»**

L'Associazione calcio cervignanese indice e organizza un torneo calcistico intitolato al prode fante «Ugo Perusin» caduto nell'adempimento del proprio dovere in terra d'Africa.

Detto torneo si svolgerà nei giorni di sabato 25 dicembre e domenica 26 dicembre c. a. con la partecipazione delle seguenti squadre calcistiche: S. S. Giorgina, Juventina di Ronchi dei Legionari, Pro Grado e A. C. Cervignano.

Il sorteggio ha dato il seguente risultato:

Sabato 25 dicembre, ore 13.10 incontro Pro Grado con A. C. Cervignano; ore 14.30: incontro S. S. Sangiorgina con Juventina.

La finale avrà luogo domenica 26 dicembre alle ore 14.30 fra le vincenti delle eliminatorie del giorno precedente.

La Coppa messa in palio trovasi esposta nella vetrina del negozio Malisches.

### PRECENICCO

**Incontro di calcio**

**Brian-Rivignano 1-0**

Domenica scorsa ha avuto inizio il torneo per il campionato di calcio del Basso Friuli. Al campo polisportivo i nostri giocatori si sono incontrati con la squadra di Rivignano. La partita, fin da principio, si era accesa accanita passando ambedue le squadre all'attacco. Le azioni bene condotte non portavano alcun successo da nessuna parte, ma hanno fatto rilevare subito la superiorità di gioco, di tecnica ed agilità del «Brian».

Molte occasioni di rete sono andate fallite, ma la più bella, a poco tempo dalla fine della prima ripresa, dopo successivi passaggi, a testa, entro l'area di rigore del Rivignano, non ha mancato di segnare il punto che ha dato la vittoria ai nostri giocatori ad opera del centro-avanti Vatri.

Nella seconda ripresa la squadra si è schierata in difesa ostacolando fino alla fine l'ansia accanita di voler il Rivignano fare il pareggio.

Tutti i nostri atleti hanno giocato bene, particolarmente il portiere, i due terzini e il centro-attacco che hanno lavorato magnificamente.

## Laurea

Una brillantissima laurea ha testè conseguito a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano la signorina Cecilia Piva del cav. Federico, presentando un geniale e profondo studio di poesia latina sull'opera di Catullo.

Alla neo dottoressa il plauso e l'augurio degli amici.

---

Il giorno 7 ottobre chiudeva tragicamente la propria esistenza terrena il

Capitano Medico

**Dott. Jacopo Bonfadini**

medico condotto di Tarcento

Lo partecipano, affranti dal dolore, la MOGLIE, i FIGLI, la sorella N. D. ALINA SIMONETTI, il fratello ten. col. cav. GIOVANNI, i CUGINI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento, partendo dall'abitazione dell'Estinto, il giorno 23 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 23 dicembre 1943 XXII.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI TARCENTO, in nome e col cuore dell'intera popolazione del Comune, si associa con profonda commozione e vivissimo rimpianto all'immenso dolore della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI apprezzatissimo medico-chirurgo comunale tragicamente rapito nell'adempimento della sua missione, che per Lui fu sempre postulato di bene.

La cittadinanza è invitata a partecipare alle onoranze funebri, indette per le ore 15 del 23 dicembre, partendo dalla casa dell'Estinto in Aprato.

SEGRETARIO, SANITARI, IMPIEGATI e SALARIATI del COMUNE di TARCENTO, con rinnovato dolore e commozione prendono viva parte all'atroce lutto della famiglia del dott. JACOPO BONFADINI, medico condotto di Tarcento, ed elevando il pensiero ed il cuore all'indimenticabile camerata, augurano, alla famiglia, ogni possibile conforto.

---

Nelle prime ore del 20 corr. è serenamente spirato il

geom. cav. uff.

**Giusto Venier**

A tumulazione avvenuta — per espressa volontà dell'Estinto — ne danno il doloroso annuncio le figlie ELSA col marito dott. VINCENZO CONSORTINI, ALICE col marito comm. ODDONE STOPPATO, MARIA col marito avv. CAMILLO ZAMBRUNO (assente), i NIPOTINI e PARENTI tutti.

Udine, 23 dicembre 1943-XXII.

La SOCIETA' CEMENTI DEL FRIULI annuncia la dolorosa perdita del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER amministratore della Società.

I GERENTI, I COMMISSARI di VIGILANZA, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE partecipano vivamente al lutto della famiglia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO DEI SINDACI, IL DIRETTORE ed il PERSONALE della BANCA COOPERATIVA UDINESE prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. cav. uff. GIUSTO VENIER da trent'anni benemerito Presidente della Banca.

La S. A. FORNACI DI PASIANO ha il dolore di partecipare la morte del suo Presidente geom. cav. uff. GIUSTO VENIER.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE, IMPIEGATI ed OPERAI, memori della Sua venticinquennale preziosa attività a favore dell'Azienda, si associano al dolore della famiglia.

---

Alle ore 2.15 del 21 corrente, dopo breve malattia, è morta

**Teresina Da Deppo**

La sorella IRMA ved. TOTIS, i nipoti BIASUTTI, MONTANARI, COPPOLA e SIBILLE-SIZIA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta.

S. Daniele del Friuli, 23 dicembre 1943.

---

E' deceduto improvvisamente

**Umberto Cattarossi fu Giuseppe**

di anni 69

PERITO EDILE

Reduce delle Campagne 1895-96 e 1917-18

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora ELDA e le NIPOTINE, tutti i PARENTI e l'amico SAVACCO.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospitale civile.

Udine, 22 dicembre 1943-XXII

---

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Dichiarazione di morte

Con sentenza 30 novembre 1943, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta, nel 1932, di De Paoli Antonio e Giuseppe, fratelli, fu Francesco, nati a Pordenone, rispettivamente il 3 ottobre 1858 e 6 luglio 1870.

Avv. G. Tomasini



## Annunci economici



## SPETTACOLI

**TEATRI**

PUCCINI - Operetta Da Rios Gandosio: MADAMA DI TEBE. Ore 10.

**CINEMATOGRAFI**

ODEON - NON MI MUOVO, con i tre De Filippo e Rizzuto. O. 14.
GARIBALDI - RAGAZZA IN BLU' con L. Baarowa. - Ore 14.
IMPERO - STELLA DI RIO, con La Jana, Schaf. Ore 14.
CECCHINI - LA LUCE CHE TORNA, con M. Mercader - Ore 14.
FERROVIARIO - BARUFFE D'AMORE - Ore 15.



## Annunci sanitari



**CIVIDALE**